IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 212. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Domenica, 2 Agosto 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE **ASSOCIAZIONI** *E LE* **INSERZIONI**

Domani non si pubblica il giornale.
(Vedi Cronaca.)

La settimana all'estero

La situazione in Oriente si è complicata nel corso della settimana per l'apparizione presso Salonicco di alcune bande organizzate ed armate sul territorio greco, le quali, dopo aver battuto dapprincipio le truppe turche, sarebbero state alla loro volta disperse.

La Porta ha protestato con una Nota energica presso le potenze contro questa violazione di neutralità: i rappresentanti delle potenze hanno fatto serie rimostranze ad Atene invitando il Governo greco ad impedire più efficacemente che non l'abbia fatto finora, l'invio di volontari, armi e munizioni a Candia e la formazione delle bande per la Macedonia.

Il Governo greco sarebbe intenzionato a rispondere alla Nota riversando la responsabilità dei disordini sul malvolere della Turchia, la quale col tergiversare e coi continui massacri avrebbe prodotto tale indignazione in Grecia, da rendere il Governo greco pressochè impotente a resistere alla pubblica opinione.

Non pare che le potenze trovino sufficiente questa scusa e mentre hanno fatto capire alla Grecia che deve trovare la forza per impedire gli aiuti a Candia e la formazione di bande al confine Tessalo-Macedone, altrimenti le potenze sarebbero costrette a trovarla esse: nel tempo stesso sull'iniziativa ferma dello Czar hanno fatto capire alla Porta di troncarla coi massacri a Candia e altrove.

Il Sultano risponde che gli insorti devono deporre le armi, accettare le riforme da lui date e così la pacificazione resta subito assicurata, ma il Comitato delle riforme trova insufficienti le concessioni del Sultano e minaccia di proclamare l'annessione dell'isola alla Grecia, minaccia sterile ed inutile.

Le cose sono a questo punto e non si risolveranno certamente nell'entrante settimana. C'è di buono che l'azione degli ambasciatori a Costantinopoli e dei consoli a Candia pare concorde e questa sarebbe la massima garanzia.

Mentre il viaggio dei Sovrani russi a Vienna, Berlino, Copenaghen e Londra è deciso, poco si parla della visita a Parigi e ciò crea in Francia un certo malessere che si manifesta nella stampa anche con allusioni poco delicate a dir vero, ai miliardi che i francesi hanno prestato sinora alla Russia.

Forse, per questa ragione, si è annunziato il grande successo dell'ultimo prestito di 400 milioni, che si disse coperto 25 volte, ma a noi risulta che a qualche Casa italiana ne fu offerto quanto ne avesse voluto, in più della parte che le sarebbe spettata per sottoscrizione.

Un altro viaggio, non meno importante, quello cioè dell'imperatore Francesco Giuseppe a Bucarest, per la fine di settembre, è stato definitivamente stabilito in occasione del recente soggiorno a Vienna del primo ministro rumeno Sturdza. Per accentuare l'importanza politica del viaggio, l'Imperatore sarà accompagnato a Bucarest dal conte Goluchowsky.

Cominciato sotto gli auspici poco favorevoli dei tumulti provocati a Lilla dall'arrivo dei dep. socialisti tedeschi, Bebel, Singer e Liebknecht, il Congresso dei socialisti a Londra continuò peggio, non solo perchè tra i varii gruppi del partito operaio vi furono dei dissensi sulla manifestazione a Hydepark per la pace universale, ma anche, e più, per l'esclusione degli anarchici dalle sedute del Congresso, esclusione deliberata l'anno scorso a Zurigo. La sala del Congresso fu quindi convertita in una specie di arena e non mancarono atti di violenza.

Questi atti, e la caccia data quasi contemporaneamente a Zurigo, agli operai italiani, in seguito all'abuso del coltello da parte di qualcuno, ma principalmente a causa della lotta per l'esistenza, dimostrano un'altra volta che per raggiungere l'ideale della fratellanza universale, di cui gli operai parlano tanto nelle adunanze e nei *meetings*, c'è ancora da percorrere un discreto tratto di strada.

La marina da guerra tedesca è stata colpita da un grave disastro col naufragio della cannoniera *Iltis* nelle acque della China.

In questa dolorosa circostanza si è addimostrato un'altra volta il miglioramento delle relazioni tra la Germania e la Francia, avendo il presidente della Repubblica francese incaricato l'addetto di marina all'Ambasciata di Berlino, di porgere all'imperatore Guglielmo al suo arrivo a Kiel, le condoglianze per il naufragio dell'*Iltis*.

Del resto anche nelle polemiche sorte tra la stampa francese e la tedesca per l'incidente di Lilla, è prevalsa la nota che le dimostrazioni non avevano carattere germanofobo ed erano dirette più contro i deputati socialisti che contro la nazione tedesca.

Nel Belgio vi furono questa settimana le elezioni per la rinnovazione dei Consigli provinciali, ed i clericali hanno ricambiato il servizio reso loro dai liberali nelle ultime elezioni politiche, astenendosi a Bruxelles dal votare, ed aiutandoli così nella lotta contro i socialisti.

Anche nelle elezioni provinciali i clericali ebbero la parte del leone, avendo conquistato parecchi mandati. I liberali conquistarono la maggioranza soltanto in Brabante, ed ebbero successi parziali, ma non decisivi in alcune altre provincie.

Il processo contro il dott. Jameson e comp., che invasero, cioè tentarono d'invadere il Transvaal, è finito colla condanna di tutti gli imputati a pene che variano da 15 mesi a 5.

La sentenza è stata accolta con soddisfazione in Inghilterra, giacchè essa ha provato che i giurati non si lasciarono influenzare da considerazioni politiche. Nel Transvaal invece la sentenza è parsa troppo mite, ma dopo tutto si osserva che colla condanna è stata tolta di mezzo una causa di vivi malumori tra l'Inghilterra ed il Transvaal e che il resto lo farà l'inchiesta parlamentare sul contegno della Chartered Company in quei paraggi.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 1. — E' accreditata la voce che lo Czar verrà in Francia il 15 settembre.

(S) **San Sebastiano**, 1. — Il Re è caduto dalla bicicletta, riportando leggere contusioni alla faccia.

Vienna, 1. — L'Imperatore di Austria arriverà in Rumania il 28 settembre, e durante la sua visita sarà ospite del Re e della Regina al Castello di Petesch.

— L'arciduca Francesco Ferdinando è arrivato a Vienna e si è recato a far visita alla matrigna arciduchessa Maria Teresa alla sua villa di Reichenau.

Berlino, 1. — Il principe di Bismark ha rinunziato definitivamente al suo viaggio a Kissingen, consigliandogli i medici di evitarne le fatiche.

Pietroburgo, 1. — Il matrimonio del granduca Michele Michailovitch colla principessa Maria di Grecia avrà luogo dentro il mese corrente.

Londra, 1. — Il fatto che sir Julian Pauncefote, Ambasciatore inglese a Washington non è ancora partito per il suo congedo annuale, si interpreta come una prova che sono in corso ancora negoziati fra lui e il signor Olney, Segretario di Stato americano, per le questioni pendenti fra i due paesi, fra cui quella del Venezuela.

Londra, 1. — La duchessa di York e il duca e la duchessa di Teck partono dopo domani per la Svizzera.

Parigi, 1, ore 15.25. — Il *Soleil* scrive che lo Czar, venendo in Francia, sbarcherebbe a Brest. Quindi assisterebbe alla rivista militare ad Angoulême.

Il *Figaro* dubita ancora della visita. Però furono già designati gli ufficiali del seguito.

— Qui non si crede che Li-Hung-Tchang abbia preso impegni precisi a Parigi e a Berlino.

Diede a tutti buone parole, riservandosi di ricevere ordini dall'Imperatore.

Parigi, 1, ore 18,10 — Il *Journal des Débats* dichiara formalmente essere fantastiche le notizie intorno alla venuta dello Czar. Afferma che non se ne sa nulla neanche al Ministero degli affari esteri.

NASCITA DI UNA PRINCIPESSA

(S) **Agliè**, 1. — Stamane alle ore 4,27 S. A. R. la duchessa Isabella di Genova ha dato alla luce una principessa.

La puerpera e la neonata stanno benissimo.

E' consuetudine di rallegrarsi piuttosto per la nascita di un maschio che per quella di una femmina, specialmente in una famiglia reale: ma in questa circostanza i rallegramenti possono essere maggiori per la nascita di una principessa, giacchè finora in tutte le branche di casa Savoja non vi sono che maschi.

Infatti da Vittorio Emanuele che ebbe due figlie Clotilde e Maria Pia, e dal duca di Genova padre della Regina Margherita, nessun altro principe di Casa Savoja ha avuto alcuna femmina.

(S) **Agliè**, 1. — Oggi alle ore 11 verrà amministrato il battesimo semplice alla principessa neonata. Non è ancora fissato il giorno della cerimonia solenne.

Domani avranno luogo festeggiamenti ad iniziativa del municipio.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 1, ore 15.25. — Al parto della Duchessa di Genova erano presenti il Principe Tommaso, la contessa di Brozolo, dama d'onore, il gentiluomo conte Balbo di Vinadio, l'aiutante di campo del Principe Tommaso, conte Galliani di Sant'Ambrogio.

La puerpera sta bene.

Alla neonata sarà imposto il nome di Margherita. La Regina d'Italia ne sarà la madrina; il padrino sarà il Principe Reggente di Baviera.

Sui fatti di Zurigo

Mentre i dispacci confermano la calma dopo l'uragano, i giornali esteri giungono con lunghe corrispondenze sui fatti deplorevoli accaduti a Zurigo. Ci sembra inutile riprodurre i dettagli, i quali non farebbero che invelenire i buoni rapporti fra i due paesi, i quali hanno bisogno ambedue di vivere, come sempre in passato, nella migliore armonia.

Se si riflette che non è mai avvenuto in Svizzera un fatto simile, bisogna ritenere che la causa di questa esplosione selvaggia in una città civile, come Zurigo, non sia stata determinata soltanto dall'omicidio avvenuto in rissa per parte di alcuni operai italiani.

Si afferma che questo incidente ultimo sia stato la goccia che ha fatto versare il vaso, perchè nel volgere di pochi mesi si sarebbero verificati altri tre o quattro fatti consimili, imputati ai nostri operai, e che avevano destata una commozione nella città.

Tutto questo, dato che risponda alla verità dei fatti, ciò che non si potrà constatare prima che ci sia noto il rapporto inviato dai nostri rappresentanti al Ministero, non ci sembra ancora sufficiente a determinare quella violenta e feroce sommossa contro i negozi tenuti da italiani e le case abitate dalle famiglie dei nostri operai.

Bisogna quindi ricercare altri elementi, i quali possano insieme ai deplorevoli incidenti accennati, aver contribuito a produrre un'esplosione selvaggia, di cui non si ha ricordo in un paese, così pacifico, come la Svizzera.

Può essere che gli articoli e le conferenze fatte dall'ing. Ilg contro gl'italiani, in difesa di Menelik, abbiano infiltrato un po' di veleno nell'opinione pubblica, ma neanche questo non bastava ad eccitare gli animi contro i nostri operai al punto da rendere possibili le scene che si sono verificate.

Noi abbiamo quindi voluto ricercare altre cause e ci fu dato di raccogliere le seguenti informazioni.

Nell'inverno passato, stante la mancanza di lavoro da noi, molti operai disoccupati si sono riversati nella Svizzera, tantochè per varie settimane la ferrovia del Gottardo fece dei treni speciali di terza classe da Chiasso per le città principali della Svizzera.

Gli operai italiani, a Zurigo ed in altri centri, sono facilmente occupati nelle costruzioni edilizie, come muratori, gessatori, stuccatori e manovali, come pure vengono assunti nelle fabbriche industriali o in altre aziende per i lavori faticosi, come trasporto di pesi ecc., lavorazioni tutte alle quali gli svizzeri non si adattano. Poichè, gli svizzeri o coltivano la terra ed a quella attendono con molta cura, o sono operai e allora si dedicano soltanto alle arti e alle industrie meccaniche. Ond'è che per le costruzioni, come per i lavori faticosi, di facchinaggio ecc., i nostri operai sono, anche perchè si contentano di meno, generalmente preferiti.

Non è difficile quindi che quest'anno, stante l'enorme emigrazione che si è verificata in confronto degli altri anni, abbiano, per vivere, fatto una larga concorrenza agli altri operai, come pure non è difficile, essendovi nella massa gli elementi cattivi insieme ai buoni, che abbiano commesso delle azioni poco lodevoli. Colla fame non sempre si ragiona.

Tutto questo, messo assieme, deve aver prodotta una latente odiosità, facilmente eccitata e generalizzata dagli altri operai, onde alla prima circostanza si è verificato quello che è avvenuto più volte in Francia; colla differenza che in Francia c'è una forza pubblica organizzata, la quale, intervenendo, riesce ad impedire ciò che le Autorità locali di Zurigo, per insufficienza di mezzi e di organizzazione, hanno lasciato commettere nei giorni successivi all'incidente della rissa.

Ormai, sembra che si possa sperare che tutto sia finito. Sarà meglio per tutti.

Intanto non sarebbe male che il nostro Governo pensasse un po' alla condizione in cui ci si trova con tanti operai disoccupati. Se invece di perdere il tempo nelle piccole questioni, si fossero deliberati i due progetti delle provviste e lavori ferroviari e il traforo del Sempione, che portava quasi nessun carico all'Italia, si sarebbe provveduto per qualche anno lavoro sicuro ad alcune migliaia di operai nostri, giacchè in siffatti lavori d'ordinario non vengono occupati che operai italiani.

Ma siccome da noi la politica è a base di rettorica, le spine si fanno sentire nella vita economica.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA.

Londra, 1. — *Camera dei Lordi.* — Si approva in seconda lettura il *bill* agrario.

Le prime prove

Riproduciamo dalla *Perseveranza* la seguente corrispondenza palermitana, la quale espone lo stato dell'opinione pubblica siciliana in rapporto alla istituzione del R. Commissariato civile largita dall'on. Di Rudinì alla sua isola natale; alle speranze, che sono poche ed ai pericoli, che sono molti, onde ne sarà circondata l'opera sua.

E' la conferma data ai giudizi dell'opposizione parlamentare da un giornale non sospetto e non avversario dell'attuale governo, cui ha promesso una benevola aspettazione.

Alla parola del corrispondente della *Perseveranza* nulla aggiungeremo del nostro; ma a lui ci associeremo nell'augurio che, per il bene della patria nostra, il conte Codronchi riesca a vincere le diffidenze, che accolsero la sua nomina, e che perdureranno fino a che egli non si affrancherà dai partiti estremi, i soli che finora applaudono o, per lo meno, si adagiano alla sua azione.

(S) **Palermo**, 23 luglio — *Il R. Commissario in Sicilia* — Approvato come fu il progetto di legge, è fuor d'ogni dubbio che dentro termini brevissimi la legge sulla istituzione d'un Ministro Commissario in Sicilia sarà promulgata; e quindi completamente inutile riuscirebbe qualunque recriminazione. La lunga, dotta ed elevata discussione svoltasi alla Camera non potè mutare i destini della Sicilia, ed oggi non più un decreto, ma una legge, è per imporle un trattamento speciale.

Ma oggi che la Sicilia ha un Commissario speciale, oggi verranno curati i mali che la affliggono?

Con grande diffidenza accolsero i Siciliani la istituzione del Commissario civile, e tale diffidenza non è punto svanita dall'animo loro. In Palermo si è anzi accresciuta.

Si sperava in un mondo di riforme: non se ne è veduta finora alcuna.

Si è veduto formarsi intorno al Ministro Commissario un fitto cerchio di adepti, e costoro sono causa prima ch'egli finisca per perdere innanzi agli occhi di tutti quell'aureola di indipendenza e di personale energia che si aspettavano in lui, e ch'egli faccia figura d'uomo ligio agli ordini di un capo partito, e devoto solo agli interessi di questo.

Le concessioni fatte ai socialisti, partito sparutissimo di numero, ma forte di audacia; le promesse loro fatte, le blandizie loro usate son valse ad aumentare la generale diffidenza verso il Commissario. Si vide rispecchiata nelle sue la non lodevole linea di condotta del Presidente dei Ministri, pieno di riguardi per i partiti estremi; riguardi che qui sono molto severamente giudicati.

Ha fatto poi addirittura cattiva impressione il sapere che in alcuni Comuni, come in Lercara, si sia incominciato a diminuire il numero delle scuole e dei maestri elementari, ed i provvedimenti presi dal Consiglio scolastico provinciale si fanno, con parole che suonano aspra censura, risalire fino al Regio Commissario, poichè è da tutti conosciuto che tra i poteri di lui v'ha anche quello d'ingerirsi nelle cose dell'istruzione elementare dei Comuni.

In Oriente.

(S) **Londra**, 1 — Il *Daily News* ha da Atene che la Porta respinge le domande dei Cristiani candiotti.

Il *Times* ha da Costantinopoli che gli Ambasciatori consigliarono la Porta a lasciare che le famiglie abbandonino l'isola di Candia.

500 persone lasciarono oggi La Canea.

(S) **Atene**, 1. — Il *Proia* smentisce categoricamente che il Governo ellenico abbia ricevuto dalla Porta una nota, la quale gli chieda spiegazioni riguardo agli affari di Candia e della Macedonia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 1, ore 18.40. — Telegrafano ufficiosamente alla *Kölnische Zeitung* da Berlino, che l'articolo del *Times* contro il blocco delle coste della Grecia e esprimente scetticismo circa la concordia delle potenze, rispecchia l'opinione del governo inglese e prova che è avvenuta tra le potenze una scissura, a causa della quale la questione d'Oriente entra in una nuova fase, il cui svolgimento è impossibile provedere.

Un comunicato della *Koel. Zeitung* stampato in grandi caratteri, dice che il desiderio delle potenze continentali che la pace sia mantenuta è tanto vivo, ed esse hanno tanta autorità da garantirla, che anche il distacco egoistico di una di esse non può comprometterla.

La *Nat. Zeit.* ritiene che l'articolo del *Times* sia ispirato direttamente da lord Salisbury e vi scorge una prova dell'ambiguità dell'Inghilterra la quale cerca di propiziarsi la Turchia ed i candiotti attribuendo alle potenze intenzioni immaginarie.

Berlino, 1, ore 13.30. — Telegrafano da Atene che il governo ha diretto ai Prefetti una circolare con cui ordina loro di impedire l'invio e rispettivamente il passaggio di bande per Candia e la Macedonia e di processare i capi.

Il Ministro della guerra greco ha reso responsabili i colonnelli della condotta degli ufficiali e specialmente di quelli che appartengono alle guarnigioni di Atene e della Tessaglia.

Un colonnello fu messo per due mesi agli arresti porchè non seppe impedire a due tenenti di cavalleria di prendere il comando di due squadre dirette a Candia.

Il Re ha redarguito vivacemente un suo aiutante, padre di uno di quei tenenti.

Il comandante della corazzata austriaca *Maria Theresia* reduce da Candia riferisce le incredibili efferatezze dei turchi. Il comandante francese Linois conferma l'incendio di cinque villaggi presso Herakleion; il comandante inglese pregò l'ammiraglio di traslocarlo per non veder altre stragi.

Queste notizie vanno però accolte con una certa riserva tanto più che il dispaccio finisce dicendo che di fronte a tante efferatezze i greci non sanno persuadersi dell'intervento delle potenze a favore della Turchia.

Parigi, 1, ore 18,10. — Il *Temps* vede aggravata la situazione in Oriente.

Dice che l'Europa unita deve parlare alto a Costantinopoli e alla Canea, mettendosi in posizione di farsi obbedire.

Se l'Inghilterra si rifiutasse di agire in ciò d'accordo colle altre potenze, dovrebbe chiamarsi responsabile dei pericoli che si correranno.

I proventi delle dogane

Al Ministero delle finanze sono pervenuti i risultati dei proventi doganali della 3.a decade di luglio. Ecco le cifre del mese.

	1891	*1896*	*Differenza*
1.a decade	6,700,000	7,800,000	+ 1,100,000
2.a „	7,800,000	7,100,000	— 700,000
3.a „	7,100,000	8,000,000	+ 900,000
Totali	22,900,000	21,600,000	+ 1,300,000

L'aumento è dovuto a maggiori importazioni di grano e di coloniali in genere.

I racconti dei prigionieri

Il corrispondente della *Tribuna* a Massaua ha interrogato alcuni prigionieri, che gli hanno narrato la loro odissea — la quale si può dividere in due parti, una dolorosa e l'altra meno penosa.

La dolorosa è quella che si riferisce alla *via Crucis* percorsa da Adua, dopo la catastrofe, fino allo Scioa.

Nelle prime due settimane i nostri prigionieri, mezzo ignudi, con un pugno di ceci per vivere, giungono per Socota alla prima regione oltre il Tigrè, dove vengono distribuiti per alcuni giorni presso le famiglie indigene, che li ristorano un po' umanamente.

Poi nuova marcia faticosa e altra tappa, fino a che Menelik ritirandosi li raggiunge o quasi e fa distribuire un tallero a quelli che avevano ancora qualche pezzo di vestiario e tre talleri a quelli tuttora nudi o quasi.

Finalmente si arriva all'ultima stazione, ossia ad Entotto, dopo esser stati bastonati dagl'indigeni, che volevano obbligarli a marciare più in fretta.

Per compensarli delle bastonature, Menelik fa loro apprestare un pranzo, intanto che l'interprete prende nota del mestiere che ciascun prigioniero esercita.

Dev'essere quel famoso lauto banchetto cui accennava Mondon nella sua lettera.

Finalmente sono divisi in sei o sette riparti di 200 e inviati per diverse direzioni ai vari capi, che li allogano presso le famiglie degli indigeni. Il riparto inviato nell'Harrar a Maconnen è il più fortunato, perchè i 50 liberati da Menelik in omaggio allo Czar per l'incoronazione e consegnati a Leontieff, appartenevano tutti al riparto di Maconnen.

E qui comincia la seconda parte dell'odissea, meno penosa.

I 50 sono consegnati — meno un cuoco del quale Maconnen non volle privarsi — a Leontieff, il quale li ripartì in due squadre, li pose in marcia verso la costa, seguendoli a breve distanza con un capitano e tre sott'ufficiali russi.

In questa marcia i prigionieri dormivano sotto le tende e avevano un buon vitto.

Dopo tre o quattro tappe incontrarono la carovana di mons. Macario, che finalmente sappiamo a che punto si trova. Mons. Macario fece distribuire due talleri a ciascuno e un sacco di riso e poi la carovana del compianto Wersowitz proseguì per lo Scioa, mentre i prigionieri liberati proseguirono per la costa, ben trattati da Leontieff.

Alle ultime tappe ricevettero abiti, cappelli e scarpe inviati da Nerazzini e cavalcature.

Finalmente *Leontieff* dopo averli consegnati a Nerazzini, disse che nella marcia si erano portati tutti bene e li lasciò al grido di *viva l'Italia*, imbarcandosi sul vapore *Egitto* a Gibuti.

Altri 17 prigionieri sono pure giunti a Massaua dal Lasta, insieme ad un furiere sfuggito dallo Scioa e questi, a quanto sembra, sono stati trattati da Mangascià in modo tale, che sono tutti sofferenti.

Degli altri non si sa nulla di positivo, come non si sa nulla del risultato delle trattative con Menelik, perchè il corriere d'Ilg non ha ancora avuto tempo di tornare alla costa, mentre la carovana Macario dev'essere giunta soltanto nella settimana ad Adis-Ababa.

Gli italiani in Isvizzera.

(S) **Zurigo**, 1. — Il Consiglio di amministrazione della Società del *Credit Suisse* ha messo a disposizione del Consolato italiano 5000 franchi da erogarsi a favore degli italiani che rimasero danneggiati nei recenti disordini.

(S) **Basilea**, 1. — Ieri sera giunsero circa 400 operai italiani, provenienti da Zurigo e diretti in Germania.

Il commercio italiano nel primo semestre

Olio d'oliva.

Abbiamo già detto che nel primo semestre del l'anno in corso si è avuto un notevole aumento nella esportazione dell'olio di oliva, ciò che risulta dalle cifre seguenti:

Primo semestre 1895	quint. 247,989	L.	26,038,845
„ 1896	„ 346,024	„	36,332,520

Un aumento cioè di quintali 98,035, per un valore di L. 10,293,675.

Il prezzo medio è stato di L. 105 il quintale.

Questa esportazione totale così si ripartisce per paesi di destinazione, tenuto conto dei risultati comparativi dell'ultimo triennio:

		1894	*1895*	*1896*
Austria-Ungheria	quint.	33,018	29,555	29,041
Francia	„	107,640	47,470	92,901
Germania	„	37,873	21,729	31,343
Inghilterra	„	50,017	24,794	43,492
Malta	„	6,883	3,802	6,957
Olanda	„	24,396	10,731	19,206
Russia	„	48,749	40,573	32,256
Svizzera	„	7,395	5,908	7,345
America Nord	„	30,811	23,698	21,570
America Sud	„	27,138	23,465	45,793
Altri paesi	„	18,812	11,174	16,720
Totale	quint.	392,732	247,989	346,024

Questo commercio è stazionario tanto per i mercati cui si dirige che per le quantità, non subendo che le oscillazioni dipendenti dalla scarsezza o dall'abbondanza del raccolto.

Ova e Burro.

Continuando nell'esame del gruppo delle materie alimentari, osserviamo che quasi tutte le categorie sono in aumento durante il primo semestre.

Così le uova di gallina che, come è noto, hanno assunto speciale importanza nel nostro commercio di esportazione, durante i primi 6 mesi del 1896 hanno dato un maggior prodotto in confronto dell'uguale periodo 1895 di oltre mezzo milione di lire. Ma ecco le cifre precise:

1. sem. 1895	*1. sem. 1896*	*Differ.*
quint. 145,119	quint. 150,189	quint. + 5,070
L. 18,865,210	L. 19,524,570	L. + 659,360

In media sono state vendute a L. 130 il quintale.

Anche in questo ramo di traffico non vi sono notevoli mutamenti. Nostri principali clienti rimangono sempre l'Inghilterra, la Germania e la Svizzera, ciò che del resto risulta dal seguente confronto semestrale:

		1895	*1896*
Austria-Ungheria	quint.	3,191	3,101
Belgio	„	19,389	17,609
Francia	„	14,121	12,605
Germania	„	30,856	33,998
Inghilterra	„	57,718	57,614
Olanda	„	590	2,836
Svizzera	„	18,429	21,789
Altri paesi	„	823	637
Totale	*quint.*	145,117	150,189

Ciò che si è detto per le uova vale anche per il burro, ed il formaggio.

Ecco i risultati semestrali per quanto riflette il burro:

	1. sem. 1895 *Quantità*	*Valore*	1. sem. 1896 *Quantità*	*Valore*
Burro fresco	q. 9,592	L. 2,302,080	q. 10,078	L. 2,418,720
„ salato	„ 13,693	„ 3,354,785	„ 15,765	„ 3,372,425
Totale	23,285	„ 5,656,865	„ 25,843	„ 5,791,145

E così in complesso nell'anno in corso 2,558 quintali di più per un valore di L. 134,280.

Quasi tutto il nostro burro va in Inghilterra però vi è nel quinquennio (sempre in rapporto ai primi sei mesi di ciascun anno) una oscillazione con tendenza a diminuire. Infatti ne esportammo nel 1. semestre:

1892	quintali 25,852
1893	„ 26,215
1894	„ 31,940
1895	„ 23,285
1896	„ 23,843

Il formaggio invece diede 378,015 lire di più. Aveva prodotto nel 1895 L. 5,988,510, nel 1896 ha dato 6,366,525 per 38,585 quintali venduti al prezzo medio di L. 165.

Anche pel formaggio il principale cliente è l'Inghilterra: quint. 10,560, vengono poi l'America meridionale quint. 6,850 e l'Austria-Ungheria quintali 5,654.

Ecco il movimento del quinquennio (1. semestre):

1892	quintali 27,586
1893	„ 30,920
1894	„ 35,115
1895	„ 36,294
1896	„ 38,585

L'aumento è dunque continuo e leggermente progressivo.

ARMI ED ARMATI

La cannoniera affondata.

(S) **Berlino**, 1. — In occasione del naufragio dell'*Iltis*, il Governo italiano ha fatto qui pervenire, per mezzo della Regia Ambasciata, condoglianze e attestazioni di viva simpatia. Il Governo Imperiale ha ringraziato con espressioni di riconoscenza e di grande cordialità.

Le prove della "Garibaldi"

(S) **Genova**, 1. — Sotto la direzione di una Commissione della R. marina, presieduta dal capitano Lobetti, ebbero luogo le prove di resistenza dell'incrociatore argentino *Garibaldi*, costruito dalla Casa Ansaldo.

Una Commissione argentina assisteva alle prove.

I risultati furono splendidi. Vennero sparati 252 colpi.

I campi di tiro in Francia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 1, ore 15,25. — La spesa complessiva per i campi di tiro regionale, di cui vi annunziai il prossimo impianto, è prevista in 20 milioni di franchi.

I campi avranno degli appositi baraccamenti ma le truppe non saranno attendate.

Nella marina russa.

(S) **Pietroburgo**, 1. — Il *Messaggiero del Governo* annunzia che il reggente il ministero della marina, ammiraglio Tschichatschew, sopra propria domanda, ed il capo dello Stato Maggiore della marina, vice-ammiraglio Kremer, sono stati esonerati dai loro attuali uffici; e che sono stati nominati: l'ammiraglio Tyrtow reggente il ministero della marina e il contrammiraglio Avellan, facente funzione di capo dello Stato Maggiore della marina.

Il contrammiraglio Avellan è lo stesso che comandava la squadra russa che si recò a Tolone.

Credito ed Economia

Situazione della Banca d'Italia

Attivo.

		10 luglio 1896	20 luglio 1896
Moneta metallica	L.	359,640,000 —	359,617,000 —
Cambiali estere	„	24,970,000 —	23,385,000 —
Biglietti di Stato e buoni cassa Govern.	„	18,422,000 —	20,543,000 —
Portafoglio (a)	„	173,780,000 —	167,282,000 —
Anticipazioni	„	20,744,000 —	19,711,000 —
Fondi pubblici e titoli diversi	„	38,123,000 —	38,123,000 —
Fondi sull'estero	„	28,864,000 —	26,470,000 —
Operaz. non consent. dalla legge 10 ag. 93	„	341,977,000 —	341,053,000 —

Passivo.

Circolazione	L.	787,224,000 —	776,683,000 —
Debiti a vista	„	72,340,000 —	67,526,000 —
Id. a scad. (C/C fruttiferi)	„	140,111,000 —	155,601,000 —

(a) Comprese le cambiali sull'estero.

Criminalità in Inghilterra.

E' stato pubblicato testè un rapporto dell'*Home Office*, dal quale risulta che il numero delle condanne pronunziate nel Regno Unito in venti anni, dal 1874 al 1894, è in costante diminuzione. All'opposto di quello che accade in Italia.

Tale diminuzione comprende tutte le categorie di crimini e delitti.

Mentre nel primo decennio 1874-84 la proporzione delle condanne per ubbriachezza era di 8 per 100,000 abitanti: nel 1884-94 è discesa a meno di 4 per 100,000.

La proporzione dei crimini e delitti è discesa da 217 a 187 per 100,000 abitanti.

Il furto presenta una diminuzione di oltre il 30 per cento.

ATTI DEL GOVERNO

La Gaz. Uff. del 1° contiene:

Ordine della Corona d'Italia: Nomine e promozioni — Legge che convalida il R. decr. in data 29 giugno 1896, col quale furono introdotte modificazioni alla tariffa doganale — R. decr. che stabilisce il quadro organico del personale dei contabili e guardiani di magazzino della R. Marina.

R. decreti riflettenti rispettivamente variazioni e istituzione di nuovo capitolo negli stati di previsione della spesa dei ministeri dell'interno e dell'agricoltura industria e commercio — R. decr. che trasforma in asilo infantile il Conservatorio femminile di Sant'Agostino in Castelfranco di Sotto (Firenze).

Relazioni e Regi decr. che sciolgono i Consigli comunali di Silvi (Teramo), Roccasecca dei Volsci (Roma) e nominano rispettivamente un Commissario straordinario.

Amministrazioni comunali — I consigli comunali di Silvi (Teramo) e Roccasecca dei Volpi (Roma) sono stati sciolti. Per il primo è stato nominato R. Commissario il cav. Salvatore Leoncavallo e per il secondo l'avv. Ernesto Pirrone.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Sassari, 31 — Nell'agosto si faranno grandi festeggiamenti, che comincieranno il 15 colla inaugurazione di una esposizione di arte antica e moderna, di floricoltura e lavori femminili. Il programma è attraentissimo; vi saranno corse di cavalli, corse ciclistiche, fiere di beneficenza, *festivals* notturni, luminarie ecc. Non sarà dimenticata la tradizionale processione dei candelieri. Le Società ferroviarie e di navigazione accordano ribassi del 50 per cento.

Aosta, 31 — Sino ad oggi a due soli si limitano i Comuni invasi dalla infezione fillosserica: Charvesod e Aymevilles.

— Sono arrivati le brigate Lombardia e Calabria, alcuni squadroni di cavalleria e qualche batteria di campagna, per prender parte alle manovre e finta battaglia che per un periodo di 20 giorni si terranno nel bacino della Dora, tra Morgex e Verrès. Le operazioni sono comandate dai generali Vacca e Riso Pelazzi.

Spezia, 31. — Continua la cronaca degli incendi. La notte scorsa si sviluppò il fuoco nel magazzino di tessuti di certo Beilara, producendo un danno rilevantissimo.

Brescia, 31. — Il consiglio comunale respinse ad unanimità la domanda della scuola centrale di disegno di Pietroburgo, per ottenere un gesso della celebre statua della Vittoria, conservata nel tempio di Vespasiano, mentre si accolsero sempre le domande di altri Musei esteri.

Bergamo, 31. — In Valseriana un pastorello, di undici anni, scherzando con un fucile uccise il fratello minore.

Verona, 31. — Un fanciullo di 6 anni, certo Angelo Tedeschi, a Povegliano, per un mazzolino di fiori feriva gravemente con un falcetto la ragazzina Montresors di 11 anni!

— L'Adige è in piena straordinaria. Si prendono precauzioni.

Firenze, 31. — La Questura sorprese due orefici mentre nel loro laboratorio falsificavano monete di nikel. Li trasse in arresto, sequestrando oltre a 300 monete perfettamente imitate.

Udine, 31 — Un fortissimo incendio si sviluppava nella grande fattoria del conte De Asarta in Fraforeano. Si salvarono 300 bovini. I danni ascendono a centomila lire assicurate.

Fermo, 31. — Le feste per l'inaugurazione dell'acquedotto sono fissate pei giorni 22-24 agosto. Il Comitato sta allestendo pubblici divertimenti.

Fabriano, 31. - Nei giorni 15, 16 agosto avrà luogo una gara ordinaria di tiro a segno indetta da questa Società mandamentale con categorie libere a tutti.

Napoli, 1, ore 17.40. — L'on. Gianturco è giunto a ore 12 ricevuto alla stazione dal Prefetto, dal R. Commissario, dal Rettore dell'Università, dai professori, dagli studenti e da grande folla.

Ebbe un'entusiastica accoglienza come era facile prevedere essendo riuscito a condurre in porto la legge sulla nostra Università.

Quando il ministro si presentò alla stazione gli studenti e le associazioni, intervenute colle rispettive bandiere, gli fecero una vera ovazione.

— L'ing. Vitale, direttore delle officine elettriche a Potenza, è stato aggredito in via Chiaia da certo Luigi Saviano, operaio licenziato, il quale gli tirò tre revolverate non colpendolo. Fu subito arrestato.

Perugia, 1, ore 20. — *(Renzo)*. E' terminata ora la conferenza del socialista Barbato nella sala dei Notari concessagli dal municipio.

Assisteva un pubblico numeroso di ogni partito. L'ordine si mantenne perfetto.

Da e per l'Africa

(servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 1, ore 18.20. — Da Massana è arrivato il piroscafo *Sempione* della N. G. I. Dopo la visita e le disinfezioni, venne eseguito lo sbarco di 26 ufficiali e 1679 soldati, una ventina dei quali malati o feriti.

Sono pure ritornati due impiegati civili: padre Marino francescano, infermo, e 12 detenuti militari.

Tra i feriti noto i furieri maggiori Ferrari, mancante della gamba destra, e Benvenuti, colpito alla testa.

Il soldato Errico, colpito ad un braccio, fu per tre mesi prigioniero. Egli racconta le privazioni patite da lui e dai compagni.

L'ultimo rimpatrio avrà luogo col *Giava*, che parte domani da Massana.

Echi del Congresso di Londra

Socialisti e anarchici.

Il Congresso di Londra, che doveva togliere di mezzo tutte le divergenze del grande esercito socialista e avventarlo tutto d'un pezzo alla distruzione del capitale, non ha fatto che inasprignire e rendere irrevocabili le scissure che dividono i partigiani del *Grand Chambard*.

Il pretesto della questione — diciamo pretesto, perchè il fatto ha mostrato che c'erano molte altre ragioni — è stato il litigio se si dovessero o no ammettere al Congresso gli anarchici.

Una decisione del Congresso socialista di Zurigo dichiara infatti che gli anarchici, che per principio respingono l'idea rappresentativa e non possono parlare che a nome proprio, non possono votare in un congresso socialista, ove ogni delegato parla a nome di un gruppo o di un sindacato.

Gli anarchici, incocciati a intervenire a quel congresso, col deliberato proposito di "mandare a monte questi lavori d'imbecilli„ (parole testuali della dolce Luisa Michel) si sono muniti di mandati di sindacati operai. Ognun sa quanto sia facile il creare un gruppo che affidi una rappresentanza al tale o al tal altro, che spesso compone egli solo tutto il gruppo.

La delegazione francese, la più numerosa e importante, si è scissa in due. La maggioranza — di un voto — capitanata dal deputato Faberot, barbiere e parrucchiere parigino, ha accettato gli anarchici; la minoranza, nella quale sono i deputati e i valori del partito — Jaurès, Millerand, Rouanet, ecc. — ha votato contro la loro ammissione. Battuti, questi deputati, condotti dai Guesde, hanno formulato una protesta in cui dichiaravano che la maggioranza opposta loro era formata di.... agenti dei varii governi. Per fratelli ed amici, non c'è male!

In realtà, la questione più seria è stata quella stessa che divide i socialisti anche in Italia. Guesde, Jaurès e gli altri, che debbono la loro fortuna politica alla Camera, proclamano superiore a qualunque altra l'azione parlamentare, per la quale essi si propongono di "colpire al cuore il governo, che monta la guardia intorno al capitale.„

Invece gli allemanisti francesi, e i cosidetti socialisti libertarii nel resto del mondo — principalmente in Olanda, dove la loro scuola è prevalente — respingono il Parlamento, negano anche al suffragio universale il diritto di prendere decisioni obbligatorie, e vogliono che ciascuno, rappresentante, re, giudice, soldato di sè stesso, non debba riconoscere nè sopra di sè, nè intorno a sè alcuno che possa parlare in suo nome. L'ultima parola e l'ultima espressione di questa teoria individualista porta un nome: Ravachol.

Intanto, per rispondere alla scomunica lanciata dai Guesdisti, si prepara a Parigi, dal 20 al 27 settembre, il quattordicesimo Congresso nazionale del partito socialista operaio allemanista, quello che ha più rapporti cogli anarchici.

L'ordine del giorno contiene: sciopero generale, soppressione degli eserciti permanenti, educazione integrale e professionale dei fanciulli e loro mantenimento da parte della Società; finalmente, lo stabilimento di bilanci comunali per la distribuzione del pane gratuito, idea del signor Victor Barrucand che è stata adottata con entusiasmo dal partito.

E' notevole che invece nella delegazione inglese i partigiani degli anarchici si sono trovati in notevole minoranza. Gli italiani invece si sono divisi in due parti pressochè eguali, e il loro voto è rimasto annullato.

E' opinione generale che del Congresso di Londra non rimarranno risultati. Cioè no; rimarranno le faccie illividite e le teste gonfiate dei fratelli, ai quali il pugno affettuoso di altri fratelli ha modificato i connotati. Pare che al Congresso di Londra questo genere di argomentazioni fosse in gran favore; e in realtà era la sola lingua intelligibile a tutti, in quella Babele internazionale!

I ferrovieri e le Società

Poichè siamo in argomento d'inchieste ferroviarie, il nostro *reporter* giudiziario ci porta la notizia e il sunto di una sentenza emanata ieri dalla nostra Corte d'Appello. Eccolo senz'altro.

Pres.: *Sen. Pagano* - Cons.: *De Crecchio, Tiraroni, Niutta e Perilli.*

" Moriconi Salvatore, commesso presso la Società delle ferrovie romane, passò in servizio dell'Adriatica, in forza delle Convenzioni 1885, con lo stipendio che già percepiva di annue L. 1500. Nei successivi anni 1886-89 ebbe due aumenti di L. 390 in complesso.

Ma il Moroni, per non avere la Società compilato il ruolo organico, di cui all'articolo 103 del Capitolato annesso alle Convenzioni, e perchè questi aumenti non corrispondevano a quelli, cui aveva diritto in forza agli ordinamenti delle cessate Società romane, che concedevano aumenti superiori e non minori di Lire 300; convenne la Società Adriatica dinanzi al Tribunale di Roma per far valere i detti suoi diritti, compreso anche quello di un'ora di lavoro di più.

Il Tribunale, con sentenza 20 marzo ultimo, accolse le di lui domande e condannò la Società a pagarli L. 1735 oltre L. 25 per ogni mese, a titolo aumento di stipendio e L. 2244,30, come compenso di un'ora di maggior lavoro che aveva prestato in servizio.

La Società appellò, ed il Moriconi ha sostenuto che per il mentovato articolo 103 la Società aveva non solo il diritto, ma l'obbligo preciso di compilare i nuovi organici, e che non avendovi adempiuto, doveva conservare in tutta la loro efficacia i precedenti Statuti, non potendosi ritenere abbandonata alla balia della Società la sorte degl'impiegati in quel che riguarda l'ulteriore carriera.

La Corte d'appello osserva che, ove le cose stessero in questi termini, non ne verrebbe già il diritto di richiamare in vigore gli organici delle Società cessate, la cui conservazione non fu imposta alle nuove Società, ma la conseguenza logica sarebbe di aversi a richiedere alle Società l'adempimento dell'obbligo finora trascurato, salvo a discutersi, ove la domanda fosse proposta in via giudiziaria, se un'azione siffatta possa competere ai singoli impiegati, o non spetti piuttosto al solo potere dello Stato di richiamare le Società all'osservanza degli obblighi verso di lui contratti.

La Corte, quindi, con sentenza ieri pubblicata, revocando quella del Tribunale di Roma, rigettò le domande proposte dal Moriconi, condannandolo a tutte le spese.

Le ragioni della Società erano difese dall'avvocato Washington Rigoletti e quelle del Moriconi dall'avv. Lollini.

Bagni e villeggiature

Monte Carlo, 30. — L'estate di Monaco tanto deliziosa per la sua dolcissima temperatura, per la bellezza *féerique* del Principato, per le feste continue e luminose che vi aggiungono le loro varie attrattive, attrae qui molti stranieri, che rimangono incantati della eccezionale bellezza del soggiorno.

La stagione dei bagni di mare è al suo apogeo; ogni giorno numerosi bagnanti venuti da tutti i punti del litorale Mediterraneo, convengono al magnifico stabilimento delle " Terme Valentia, „ situato nella graziosa baia di Monaco, appiedi delle vecchie e pittoresche roccie.

Si trovano tutte le comodità: sale per doccie, d'inalazione, a vapore, ecc., disposte con un *confort* e un lusso come niun altro stabilimento termale fornisce ora. Ivi trovano sopratutto — cosa preziosa a questa epoca — una vasta plaga di sabbia fine come un tappetto di velluto. Così, ogni giorno, questo meraviglioso stabilimento è il *rendez-vous* degli escursionisti che visitano il Principato.

I falsificatori di oggetti antichi

Abbiamo di già annunziato che il direttore del Museo del Louvre aveva acquistato per 200,000 franchi la tiara d'oro, che si diceva avesse appartenuto al Re Assirio Saitaferne. (?) L'autenticità di quella tiara fu impugnata dal prof. Wesselowski di Pietroburgo. Ora un giornale d'antichità di Stoccarda dà le seguenti notizie:

" La tiara assira è stata fabbricata a Kars, dove c'è una vera fabbrica di siffatti oggetti di scavo, per la massima parte in oro. La tiara fu offerta prima al Museo di Leopoli, poi a quello di Vienna per 50,000 fior., ma essendo stata riconosciuta falsa, non fu acquistata. Intanto i venditori non avevano mezzi per fare il viaggio di ritorno e furono costretti a venderla per poche migliaia di fiorini all'intagliatore in avorio, signor Vogel di Vienna, il quale la fece offrire da una terza persona al Museo del Louvre. Il medesimo compare vendè una corona d'oro, pure falsa, in Germania, e il Museo dell'Hermitage comprò altresì una maschera d'oro della fabbrica di Kars.

Poche settimane fa un incaricato di quella solita fabbrica ha intrapreso da Cracovia un giro in Germania e al Louvre offrì maschere d'oro, corone di re di satrapi, scarpe d'oro e gioielli, alcuni dei quali veri; vetri autentici, urne e un'epigrafe sepolcrale greca; ma non è riuscito a far molti affari. Ad ogni modo è bene che queste cose si conoscano per potere stare in guardia.

E' vero che in Italia difficilmente ci si cascherebbe. Prima che a Kars certi oggetti antichi si fabbricavano in Italia e specialmente a Roma. Ora però, bisogna dirlo, anche questo commercio di contraffazione è quasi totalmente scomparso. E' un'industria che dura poco e finisce col non far vendere nè gli oggetti falsi, nè i veri.

Ipnotismo e sonnambule

L'ultimo numero della " Rivista sanitaria austriaca „ contiene un parere del Consiglio superiore di sanità per regolare legalmente l'ipnotismo. Nel pronunziarlo, il Consiglio è partito dal fatto che gli studi compiuti fin qui su quella parte delicata della psicoterapia hanno mostrato che lasciandola esercitare da profani potevano nascere danni serii per il sistema nervoso; dunque lo Stato ha il diritto e il dovere di impedire quei danni.

Il parere è accompagnato da una esposizione dello sviluppo del primitivo " magnetismo animale „ di Mesmer, che provocò il decreto di proibizione della Cancelleria aulica del 1795.

Dietro richiesta del prof. Lippich di potersi servire del magnetismo come mezzo curativo, fu promulgato nel 1845 in Austria un altro decreto col quale era stabilito che soltanto i laureati nelle università dell'impero potessero esercitare il magnetismo animale.

Quel decreto obbligava il medico ad esercitare il magnetismo soltanto in presenza di un testimone, per evitare che il magnetizzatore si valesse della sua forza per fini colpevoli.

Il parere del Consiglio superiore sanitario termina dicendo che questa ultima disposizione del decreto del 1845 andrebbe abolita, perchè spesso non si riesce a ipnotizzare una persona in presenza di terzi e perchè è una ingerenza nella sfera medica; ma soggiunge che lo Stato deve impedire il mestiere delle così dette sonnambule e soprattutto le sedute pubbliche d'ipnotismo, che sono pericolose per i *medium* e anche gli esperimenti dei privati. Per questo chiede sieno creati nuovi regolamenti di polizia per proibire le sedute ipnotiche.

Alta marea in China.

(S) **Shanghai**, 1. — Un'alta marea, estesa cinque miglia, ha inondato domenica la costa di Haichau nella provincia di Kiang-Su.

Parecchi villaggi sono stati distrutti. Le vittime si calcolano a quattromila.

Le risaie sono state devastate.

Si teme perciò che in autunno si avrà una carestia.

CONTRO IL GRECO

On. signor Editore del " Popolo Romano. „

Mi sembra che nella discussione sull'insegnamento obbligatorio del greco sia stata intesa finora una sola voce: quella dei professori. E costoro, si sa, pensano ad abolire un insegnamento come gli ufficiali in carriera penserebbero ad abolire un corpo d'esercito. Non Le pare che anche l'altra parte interessata, al meno per procura, debba essere intesa?

Per parte mia, debbo all'arte greca le più grandi consolazioni; tanto che, se per un colpo di bacchetta magica la mia vita potesse diventare diversa da quella che è stata, e mi proponessero di rinunziare a saper leggere Platone in greco, offrendomi per compenso d'essere l'amante non platonico d'una bella signora, io rifiuterei, se non altro perchè la prima conquista mi sembra più difficile della seconda. Eppure io sono contro l'insegnamento obbligatorio del greco.

1. perchè il greco nei licei non s'impara.

Noi avevamo uno dei pochissimi maestri davvero valenti, Francesco Zambaldi; eppure, uscendo dal liceo, appena due o tre della nostra classe, su quaranta, erano in grado di capire un libro facile di prosa greca; in altre classi *nessuno.* Allo stesso Zambaldi, insegnante nell'Università di Roma, accadde questo. Le nuove reclute non capivano un'acca di greco, sicchè dovette lasciare ogni altro autore, e riprendere l'Anabasi del tanto odiato Senofonte.

2. perchè, non imparandolo, non se ne può ricavare alcun giovamento.

Giosuè Carducci ha asserito che basta coniugare un verbo in *mi* per sentire il divino afflato della poesia greca, Ciò è tanto vero che in tutta la letteratura italiana e francese si trovano due soli poeti di sentimento e di gusto veramente greco: Ugo Foscolo e Andrea Chénier. Lo stesso Leopardi si ricordò solamente dei latini nelle canzoni, e di Petrarca nei canti; in filosofia prese molto dai Francesi, sopratutto da Rousseau, ma nulla da Platone. Ciò vuol dire che nemmeno basta sapere il greco come Leopardi per ricavarne profitto; bisogna averlo appreso dalla balia!

3. perchè il greco non è nella tradizione letteraria italiana.

In Italia il greco si cominciò a studiare verso la fine del trecento. Vuol dire che il secolo più grande della poesia italiana era già passato. Ai pochi scrittori italiani che veramente sapessero il greco: Poliziano, Boiardo, Tasso, Metastasio, Leopardi, possiamo sempre contrapporre Ariosto e Manzoni che non lo sapevano.

4. perchè, in tutto l'insegnamento, allo studio delle varie parole bisogna sostituire lo studio delle cose. La storia politica va studiata in modo più positivo, seguendo l'andamento delle guerre, da un punto di vista militare.

La storia letteraria dovrebbe trascurare tante controversie, tanti piccoli nomi, che ingombrano inutilmente la memoria, e restringersi agli scrittori e ai secoli veramente grandi. I componimenti dovrebbero avere per tema argomenti della vita, e non della scuola; il maestro, esaminandoli, dovrebbe badare sopra tutto alla sincerità di espressione. Si avrebbe minor numero di critici e maggior numero di persone istruite.

In un insegnamento falso come l'attuale è sempre un'enorme assurdità lo studio d'una lingua per cinque anni senza impararla. Almeno togliamo questa assurdità!

Mi creda

suo dev.mo *Guido Fortebracci.*

Roma 28 luglio 1896.

La profondità del mare

L'ammiragliato inglese aveva, secondo l'uso annuale, inviato una nave — il *Penguin* — a fare degli studi sul fondo dell'Oceano Pacifico.

Questa campagna — secondo il rapporto ufficiale dell'Idrografo — ha dato risultati importanti.

Infatti si è giunti ad esplorare il fondo dell'Oceano alla profondità di 9427 metri e si è tirata su dell'argilla rossa.

Siccome finora la più grande profondità raggiunta dagli scandagli era stata — pure nell'Oceano Pacifico — di metri 8513 — risultato ottenuto al Nord-Ovest del Giappone, dalla corvetta americana, *Tuscarora* — ne risulta che la nave inglese è giunta a scandagliare un fondo più basso di 914 metri; il che è davvero enorme.

Teatri ed Arte

Lirica — Al Theatre Metropole di Londra (Camberwell) è stata accolta entusiasticamente una commedia musicale intitolata *The Telephone Girl* che non è altro che una versione inglese della *Demoiselle du Telephone* di Gastone Serpette con qualche aggiunta alla musica, fatta dal maestro inglese Glover.

Concerti — L'arpista signorina Margherita Achard ha dato a Costantinopoli una serie di concerti e vi ha ottenuto molto successo.

— Il violoncellista Alfredo Gallrein ha dato un applaudito concerto alla Steinway-hall a Londra, distinguendosi soprattutto in una sonata di Corelli.

Drammatica — Una commedia dal tedesco intitolata *Love on crutches (Amore sulle gruccie)* che mette in scena due giovani sposi che si separano per incompatibilità e poi finiscono col riappattumarsi, è stata accolta con favore al Comedy Theatre di Londra. Era la seconda novità promessa dalla compagnia americana Daly.

Varie. — Attualmente, al Conservatorio di Parigi hanno luogo i concorsi e la distribuzione dei premi. Siccome pare che gli assistenti non fossero della stessa opinione del giurì la proclamazione dei premi di tragedia e di opera (per le donne) ha dato luogo a delle proteste e a degli scandali, che i giornali deplorano, quantunque in genere i critici si mostrino più del parere del pubblico che del giurì.

— Il Governatore di Madrid ha emanato una ordinanza che ingiunge ai direttori di spettacoli di terminare le loro rappresentazioni prima di mezzanotte, allo scopo di evitare un abuso che faceva sì che alcuni direttori non chiudessero i loro teatri che verso le due antimeridiane.

E' vero che lo spettacolo si componeva talvolta di due grandi drammi e di un *lever de rideau!*

In ogni modo la nuova ordinanza, nei primi giorni che è stata applicata, ha dato luogo a dei tumulti.

SPORT

La segreteria della Società livornese per le corse dei cavalli ci comunica l'elenco dei cavalli iscritti pel primo giorno di corse che è la domenica 9 agosto:

Adelaide, del principe Delilla Lanza;
Angelica, della razza di Carmignano;
Araldo, del marchese G. Benzoni;
Catherine, della Petite Ecurie;
Curling Pin, del signor Costanzo Sinesi;
Dudrinasso, della razza di Carmignano;
Eolo, della razza di Sansalvà;
Febo, della razza di Carmignano;
Foedora, del duca dell'Arenella;
Folletto, del signor Enea Gallina;
Giama, di Sir Rholand;
Henry VIII, del signor Alfredo Ferrati;
Ivrea, della razza di Camisano;
Jala, di Sir Rholand;
Lady Fred, della razza di Carmignano;
Lucia, del barone David Leonino;
Madame Sans Gêne del signor Tommaso Rook;
Marignano, della Petite Ecurie;
Mary Stuart, del signor Tommaso Rook;
Mazurka, del signor Luca Mimbelli;
Pace, della scuderia S. Fermo;
Petite Marraine, del signor Luca Mimbelli;
Renata, della razza Volta;
Richmond, della stessa;
Royal Hart, della stessa;
Sabina, del signor Tommaso Rook;
Sbrigati, della razza di Poggiomontone;
Sainte Hélène, del signor William Smith;
The Copper Queen, del signor Tommaso Rook;
Walton, del signor Teodorico Cacace.

Un incendio a Nantes.

(S) **Nantes**. 1. — Un incendio distrusse i docks. Non vi fu alcun accidente di persone. Le perdite sono valutate un milione di franchi.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - VI Sezione.

Pres.: Simonetti - Giudici: Lo Re e Giocoli - P. M.: Colazza.

Lotto clandestino.

Il delegato Savoia da tempo sospettava che un tal Antonio Capri, di anni 63, romano, esercitasse il giuoco del lotto clandestinamente. Per accertarsene, la mattina del 10 maggio, si recò in casa del Capri, al vicolo Bologna, e lo sorprese infatti intento a trascrivere in un piccolo registro a lapis i nomi di varie giuocatrici, con i numeri giuocati e la posta puntata.

Lo arrestò e lo deferì all'autorità giudiziaria.

Il Tribunale condannò ieri il Capri, che già ha altre condanne per lo stesso reato, ad un mese e cinque giorni di detenzione ed alla multa di lire 1167.

IX Sezione.

Pres.: Gonella - Giudici: Tortora e Venzi.

Borseggio a Campo di Fiori.

La mattina del 9 luglio la guardia di pubblica sicurezza Ferrazzano fu avvertita che tre individui stavano in un'osteria dividendosi i denari, che si trovavano dentro il portamonete di una signora che avevano borseggiata. L'agente infatti trovò nell'osteria Augusto Frati, di anni 18, Edoardo Comezzi, di anni 11, da Nepi e Umberto Antonetti, di anni 18, romano, i quali veramente si dividevano poche lire. Uno di essi confessò che avevano girato per parecchio tempo nella piazza di Campo di Fiori in attesa di qualche persona da borseggiare. Finalmente erano riusciti a derubare una signora, rimasta sconosciuta, di poche lire. Furono arrestati e condannati ieri, il Frati a diciotto mesi, il Comezzi a dieci giorni e l'Antonetti a tre mesi e dieci giorni di reclusione.

Dif. d'uff. avv. Costa e Cimini.

Per gravi minaccie.

Vittorio Franchini, d'anni 26, romano, da moltissimo tempo perseguitava la domestica Rosa Blasi, perchè fuggisse con lui. Costei che vive con un amante da circa undici anni, ed ha avuto da lui tre figli, non volle mai acconsentire alle sue proposte ed alle sue lusinghe. Tanto che egli cominciò a minacciarla, fino ad indurla a chieder l'intervento dell'autorità di pubblica sicurezza. Chiamato dal delegato Saraiva, alle ammonizioni di smettere dal tormentare la Blasi, il Franchini rispose che gl'importava poco di andare in prigione purchè avesse un po' di tempo per uccidere quella donna. Siccome già altre volte l'aveva minacciata con un coltello, così il delegato credette bene di tenerlo in arresto.

Il Tribunale lo condannò ieri a cinque mesi e mezzo di reclusione.

X Sezione.

Pres. Morelli - Giudici: Gatti e Quarti - P. M. Levi.

Un ladro sorpreso.

Nazzareno Cacciamani, d'anni 27, da Sinigallia, sorvegliato dalla pubblica sicurezza, il 9 luglio, approfittando di un momento in cui la padrona di casa era uscita, s'introdusse, scassinando la porta, nell'abitazione di Veneranda Perazzi, in via Emanuele Filiberto, e cominciò a rubare.

Aveva già intascato l'orologio quando sopravvennero la Veneranda e la madre Clementina, che cominciarono a gridare cercando di non lasciarlo fuggire. Ma egli dopo averle bastonate ben bene tutte e due si diede alla fuga: per la strada però fu arrestato da alcuni cittadini. Egli è anche contravventore alla vigilanza speciale.

Il Tribunale lo condannò ieri a quattro anni di reclusione.

Dif. uff. avv. Corbucci.

Un principato minuscolo

Il principato di Monaco e la repubblica di San Marino non hanno il privilegio della massima piccolezza fra gli Stati. Ve n'è un altro, il principato di Liechtenstein, che sarà fra breve visitato dal suo principe regnante — Giovanni II — dopo vent'anni di assenza. Questo principe, che può stare vent'anni lontano dal suo Stato senza che questo ne risenta il menomo incomodo, è nondimeno un sovrano regnante quanto S. M. Guglielmo II, benchè i suoi Stati siano un pochino più ristretti.

La popolazione, infatti, non è che di 9434 abitanti!

Questi felici sudditi non pagano al loro signore altro tributo che quello di un amore e di un'ammirazione senza limiti.

Il principe, infatti, ritrae dalle sue vaste proprietà in Austria e in Germania quattro o cinque milioni di rendita, che gli permettono non solo di rinunciare a qualunque lista civile, ma di pagare ogni anno una bella somma al suo popolo.

Liechtenstein non ha esercito, nè debito pubblico. Nella guerra del 1866 era alleato dell'Austria, e fu dimenticato nella pace, sicchè per molti anni fu in guerra nominale colla Prussia. Non risulta però che per questo il governo di Berlino abbia mobilizzato l'esercito!

La capitale, Vaduz, è una graziosa e linda cittaduzza tedesca; tremila abitanti. Il Parlamento si compone di 15 deputati, di cui 3 nominati dal principe. Se la felicità umana può aver luogo in questa terra, ciò non può essere che nei 152 chilometri quadrati che costituiscono il Principato di Liechtenstein.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

La corona di Ungheria.

Il dottor Johannes Horowitz di Vienna ha pubblicato testè nell'*English Illustrated Magazine* un interessante articolo sopra la corona di Ungheria.

Essa consiste in realtà di due corone sovrapposte: la superiore è quella che papa Silvestro II presentò al principe Vayk, il quale abbracciò il cristianesimo e abbandonando il suo nome pagano fu di poi conosciuto col nome di Stefano e promosse la conversione degli ungheresi al cristianesimo; l'inferiore è una corona mandata a uno dei successori di Santo Stefano verso il 1078 dall'Imperatore greco Michele Ducas.

Non vi è dunque da meravigliarsi della grande venerazione che gli ungheresi nutrono per questa meravigliosa corona.

Cameriere e segretario.

Questa leggera variante al titolo di una graziosa commedia di Scribe, potrebbe essere applicata a un aneddoto che giunge fresco fresco da Parigi.

Quattro giovani impiegati alla prefettura della Senna si stavano [illegible] all'Alcazar d'estate. Un cameriere si avvicinò loro, sorridente, col tovagliolo sul braccio; e la loro sorpresa fu estrema riconoscendo in lui... uno dei segretari particolari di Sua Eccellenza il prefetto!

Il cameriere raccontò che, per accrescere i suoi guadagni, egli fa da segretario del prefetto il giorno, e da cameriere di caffè la sera. Egli non ha detto quale di queste due professioni... liberali gli frutti di più.

Tutto è possibile, con una repubblica democratica.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 2 agosto 1896 — S. Alfonso.

Leva il sole alle ore 5,6 m. - Tramonta alle 7,26 s.
Leva la luna alle ore 11,11 s. Tramonta alle 1,50 s.

BOLLETTINO METEORICO

1 agosto

Europa pressione sopra normale Ovest e Nord della Russia Brest, Pietroburgo 763; minima, Pola Lesina 757.

Italia 24 ore: barometro aumentato di oltre un mill. al Nord temporali con pioggie anche copiose.

Probabilità: venti deboli settentrionali Nord, intorno ponente Sud, cielo vario con qualche temporale.

Nelle Provincie dalle 7 del 31 alle 7 del 1.

	Mass	Min		Mass.	Min.
Torino	20 7	14 7	Roma	27 9	17 8
Milano	21 4	15 7	Foggia	33 8	22 0
Venezia	26 0	19 0	Bari	27 2	20 4
Ancona	28 0	21 2	Napoli	26 0	20 0
Perugia	26 6	16 2	Palermo	30 1	20 9
Firenze	27 4	18 5	Cagliari	29 0	15 0

All'estero ore 8 del 1.

Atene	27 4	Budapest	20 4	Zurigo	13 7
Pietroburgo	—	Trieste	20 4	Lugano	15 0
Mosca	22 8	Madrid	17 2	Ginevra	14 0
Odessa		Lisbona	—	Costantinopoli	23 6
Amburgo	17 2	Parigi	14 8	Malta	24 4
Praga	17 8	Nizza	19 3	Algeri	—
Vienna	17 6	Monaco	15 2		

SCIARADA

E' finale il mio *primiero*
E tra i pesi l'*altro* stà
La stagione è proprio questa
Che il *total* vestir potrà!

Spiegazione del Passatempo precedente:
IN-FRA-N-T-O

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nel giorno 30 luglio

Nati 32.

Morti 18 dei quali 8 sotto i 7 anni.

Morti

Mignucci Achille fu Francesco, Genzano, 58, coniug.
Balzani Antonia fu Angelo, Albano, 74, nubile
De Carli Clelia fu Giulio, Roma, 45, coniug.
Mattioli Maria fu Daniele, Roma, 65, vedova
Recca Maria fu Domenico, Gaeta, 67
Spallazzi Filippo fu Serafino, Ascoli Piceno, 31, celibe
Tanlongo Berardo fu Vincenzo, Roma, 76, vedovo
Pellini Caterina fu Gaetano, Roma, 78, vedova
Bennicelli Giovanna fu Gaetano, Roma, 78, vedova
Gandenzi Virginia fu Giuseppe, Roma, 65, nubile

Giulio Costa

romano del fù Antonio il 26 del p. p. mese, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere a Collegigliato in quel di Pistoia, ove affetto da insanabile morbo erasi ritirato.

La sua salma trasportata in Roma veniva ieri dai più intimi parenti accompagnata alla tomba di famiglia al Verano.

Agli amici per un ricordo, per una prece.

2 Agosto 1896.

Un Parente

R. LOTTO

Estrazioni del 1° agosto

Bari	4	80	36	56	8
Firenze	45	67	55	68	79
Milano	5	31	71	27	26
Napoli	56	28	68	9	65
Palermo	8	15	87	51	90
Roma	5	75	18	80	38
Torino	42	50	15	46	4
Venezia	77	40	58	23	8

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Prefettura di Torino. - 20 agosto - Fornitura di 6000 metri panno turchino per le guardie di città. Previste Lire 54,000.

Municipio di Noci. - 20 agosto - Taglio di alberi in Bonelli. Prezzo d'asta L. 83,000.

Provincia di Bari. - 14 agosto - Manutenzione strada provinciale da Casamassima a Gioia, chil. 23. 562. Annuo estaglio L. 10,000.56.

Manifattura tabacchi Roma. - 17 agosto - Fornitura metri 30,000 tela di canapa altezza cm. 65. Deposito Lire 1500.

Intendenza finanza Roma. - 19 agosto - Appalto rivendita privative n. 84, Via Torre Argentina in Roma. Reddito medio lordo L. 3333.

Immobili in Roma. - 8 agosto (aumento di sesto) 4.a sez. tribunale. Casa al vicolo della Frezza n. 37-38 e Ripetta 73-74 L. 50,000.

— Idem - Casamento Via uffici del Vicario n. 40-44. Lire 102,300.

CRONACA DI ROMA

Festa in famiglia — Ieri, sabato, 1 agosto ebbe luogo lo sposalizio della signorina Clelia Chauvet, figlia unica del nostro antico direttore, col cav. Giovanni Zannoni, professore di letteratura italiana al liceo Torquato Tasso e libero docente alla R. Università.

La signorina Chauvet è nata in Roma nel 1879 e il prof. Zannoni, di famiglia Emiliana, è nato nel 1866.

La cerimonia religiosa fu celebrata alla chiesa parrocchiale di S. Andrea delle Fratte da monsignor Arcivescovo Lazzareschi, e vi assistevano, come pure al Campidoglio, insieme agli amici e parenti delle due famiglie, varie signorine e signore amiche della sposa.

Al Campidoglio funzionò pel rito civile il commendatore prof. Galluppi, il quale, molto gentilmente, offrì la penna d'oro alla sposa.

Testimoni della sposa: S. E. il comm. Larrea Ministro dell'Equatore presso la S. Sede e il professore avv. Francesco Girardi - per lo sposo: il comm. Ferrando, direttore generale al Ministero della P. Istruzione e il comm. Ettore Novelli, Bibliotecario dell'Angelica.

La famiglia del *Popolo Romano* che prese parte viva, nei momenti tristi, ai dolori della famiglia Chauvet, ha ora il conforto di partecipare all'avvenimento lieto e augura, dal fondo del cuore, le maggiori felicità agli sposi.

Siccome gli operai, quest'oggi desiderano far festa, domani non si pubblica il giornale.

Per la circostanza (tra doni e fiori) furono fatte alcune pubblicazioni, tanto per mantenere le buone tradizioni dei nostri vecchi. Il prof. Angelo De Gubernatis ha scritto uno splendido sonetto; Luigi Càllari, nostro collaboratore, ha pubblicato un notevole scritto, che illustra con molta cura le relazioni letterarie fra l'insigne G. M. Mazzucchelli e il marchese Capponi, bibliofilo benemerito degli studi, raccoglitore di incunaboli e di libri vari e preziosi. L'avv. Augusto Poggi (*Mileq Agricola*) ha lasciato le georgiche per dedicare agli sposi una gentile romanza, musicata dal figlio, ben noto nel mondo musicale benchè giovanissimo, edita con vera [illegible] eleganza dal cav. Salomone.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 28,0 — minimo: 17,8.

Vaticano — Il Papa ha nominato il signor Iswolski, ministro di Russia presso la S. Sede, commendatore di S. Gregorio Magno.

— Sono stati ricevuti dal Papa i nuovi ufficiali della Gendarmeria pontificia Troffarelli ed Oneri.

— Ieri, il Papa ricevette l'avv. Scala di Torino e il comm. Pietro Pacelli, i quali gli presentarono un'offerta di Lire 25,000 per i prigionieri italiani in Africa.

Il Pontefice disse che ancora non aveva ricevuto notizie da monsignor Macario, ma che sperava di ottenere un buon risultato.

Parlò poi al comm. Pietro Pacelli del futuro congresso antimassonico che si terrà a Trento nel settembre p. v. e disse che egli vedeva volentieri questo avvenimento.

I pellegrini americani — Provenienti da Ancona, col treno delle 2,50 giunsero ieri in Roma 56 pellegrini americani.

Alloggiano all'albergo della Minerva.

Iersera i pellegrini hanno assistito ad una cerimonia religiosa nel Collegio Americano, il rettore del quale pronunziò un discorso.

Stamane ascolteranno la messa celebrata dal Papa e poi saranno ricevuti in udienza

Arrivi e partenze — Per Torino alle 2 e 40 è partito il comm. Alfazio.

R. Prefettura. — Il Prefetto ha annullato una deliberazione del Consiglio comunale di Onano (Viterbo), colla quale accogliendo la proposta della Giunta, si stabiliva di stanziare nel bilancio 1897 la somma di lire 608 a favore dell'esattore generale per rimborso di mandati eliminati dall'on. Consiglio di prefettura col decreto di approvazione del conto consuntivo del 1863.

Tale deliberazione è stata ritenuta arbitraria ed illegale spettando ai Consigli di prefettura l'approvazione dei conti comunali.

Ha annullato inoltre una deliberazione del Consiglio comunale di Orte colla quale accogliendo analoga domanda, si è a concesso al sostituto segretario sig. Anacleto Signoretti una gratificazione di lire 50 per lo aiuto da lui prestato nei lavori di riordinamento dell'archivio comunale; deliberazione che il Consiglio stesso doveva prendere in forma segreta, ciò che non fece.

Infine ha annullato una deliberazione della Giunta municipale di Canino che aveva stabilito di concedere al palafreniere di quella stazione di monta, Achille Foscari, una gratificazione di lire 15 accordandogli un rimborso di lire 3, deliberazione che era di competenza del Consiglio comunale.

Giunta provinciale amministrativa.

Tutela dei Comuni.

Piperno-Morolo — Modifica d'ufficio il bilancio 1896.

Cave — Autorizza il giudizio contro gli eredi Mattei.

Civitalavinia — Autorizza svincolo della cauzione prestata dagli appaltatori Caratelli e Ansovini.

Cineto Romano — Dichiara irricevibile il ricorso di Lucci Dorotea per tassa focatico.

Canepina — Invita il Comune a pagare entro un mese L. 250 alla ditta Lobetti Podoni.

Anticoli Corrado — Autorizza la convenzione col principe Massimo.

Oriolo Romano — Approva le nuove condizioni del mutuo di L. 15,000.

Frascati — Autorizza la convenzione col signor Camillo Guerrieri.

Nettuno — Dichiara irricevibile il ricorso di De Luca ved. Batta per tassa d'esercizio.

ROMA (Tassa di famiglia) — Respinge i ricorsi di De Longis Antonio, Czernicheff principessa Maria, Pratesi Pio, Borghese principe Francesco, Mercanti Achille, Florio Pietro e Neumacker Teresa — Dichiara irricevibile quello di Grazioli duca Giulio — Accoglie in parte quelli di Mola Filippo, Casciani Elena ved. Cicognani, Florio Pasquale e Pressenda Salvatore — Accoglie totalmente quelli di Marini Anna Maria, Piperno Giuseppe e Pavoni Giuseppe.

Tutela delle Opere pie.

Zagarolo (Congregazione di Carità) - Autorizza lo svincolo della cauzione prestata dalla Banca Generale pel servizio di Esattoria.

Bassanello (Congregazione di Carità) - Autorizza i modi di estinzione del mutuo contratto con Sestelli Telesforo.

S. Michele in Teverina (Monte Frumentario) - Approva l'apertura del concorso per la nomina del montista.

Roccalvecce (Monte Frumentario) - Respinge la nomina a montista di Aceiri Vincenzo.

Frascati (Congregazione di Carità) - Autorizza l'appello nella causa relativa all'eredità Lumati.

Cisterna di Roma (Opere pie: Corsi, Tartaglioni e Ferazzotti) - Approva la nomina del tesoriere ed esattore.

Carpineto Romano (Congregazione di Carità) - Autorizza alcuni storni di fondi.

Consiglio provinciale. — Il Consiglio provinciale è convocato in seduta pubblica pel 10 corrente.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Il Sindaco — Ieri a mezzogiorno il sindaco principe Ruspoli è partito per Sinigaglia.

Ha assunto la firma l'assessore delegato prof. Galluppi.

L'ineleggibilità di quattro consiglieri comunali — Ieri la nostra Corte di Appello ha pubblicata la sentenza sul ricorso degli elettori Faccini Paolo e Faccetti Pio che volevano far dichiarare ineleggibili per incompatibilità d'uffici, i consiglieri comunali Ballori, Nissolino, Pacelli e Gennari.

La sentenza respinge completamente il ricorso, come del tutto infondato.

Note archeologiche. — Nelle sale antiquarie dell'Orto Botanico sono stati ordinatamente esposti gli antichi oggetti, che nello scorso anno si raccolsero nello sterro della via di S. Giovanni, in occasione dei lavori per l'isolamento del Colosseo.

- Il cav. Salustri-Galli, consigliere comunale, ha cortesemente donato al Comune, per i Musei Capitolini, un lastrone marmoreo inscritto, trovato recentemente in un terreno di sua proprietà, presso la galleria che dai Cappuccini di Albano conduce a Castel Gandolfo. Per molte iscrizioni dissepolte circa il sito medesimo, era già noto che su quel ciglio del lago Albano estendevasi il sepolcreto dei soldati della seconda legione Partica, la quale da Settimio Severo fu istituita, portata in Italia e stanziata in Albano, ove rimase probabilmente fino all'età di Diocleziano. Alla serie di questi monumenti scritti si aggiunge ora il nuovo titolo sepolcrale rinvenuto dal Salustri-Galli, spettante anch'esso ad un milite della legione Partica.

Le misure di antico sistema. — Alla Prefettura è giunta notizia che sulle pubbliche vie, durante la trebbiatura del grano, si usano generalmente misure di antico sistema denominate coppe, quarte e che colle medesime i proprietari frodano non poca quantità di grano ai loro coloni.

Perchè questo abuso cessi il Prefetto ha invitato i Sindaci e gli agenti della forza pubblica a voler sorvegliare colla massima diligenza le vie pubbliche esistenti nel rispettivo territorio o circondario e, nel caso, di far procedere allo immediato sequestro delle misure abusive ed alla dichiarazione in contravvenzione.

La statistica delle scuole d'arte. — Per secondare il desiderio del ministro della pubblica istruzione, il prefetto ha invitato i sindaci della provincia a trasmettergli con la maggiore sollecitudine una statistica delle scuole d'arte esistenti nei rispettivi Comuni, aggiungendo di ciascuna di esse qualche cenno intorno alla sua origine e al suo sviluppo, alla divisione e al metodo dell'insegnamento, al numero degli alunni e alla qualità degli insegnanti di essa durante il passato triennio.

Ha richiesto inoltre di ciascuna scuola lo statuto o il regolamento, nonchè una dimostrazione dello stato patrimoniale o se patrimonio non abbia, delle spese che la scuola importa, indicando da chi siano sostenute.

Il ministero intende che in questa categoria debbano essere compresi non i soli istituti nei quali si insegna l'arte vera nelle sue esplicazioni maggiori, sibbene anche quelle scuole più modeste di disegno o di modellato, che servono a preparare i giovani allo studio delle arti maggiori o all'esercizio di qualche arte industriale o finalmente a coltivare il senso estetico.

Scuola Normale Giannina Milli — Alle alunne che ottennero il diploma di maestra elementare, i cui nomi già pubblicammo si debbono aggiungere le sig.ne Enrica Paschetto e Regina Pittori.

Il Conservatorio della Divina Providenza — Nel Conservatorio della Divina Provvidenza in Roma si sono resi vacanti sette posti gratuiti di L. 480 annue da conferirsi ad altrettante orfane di impiegati civili dello Stato.

Le domande di ammissione dovranno essere trasmesse alla Presidenza del Consiglio provinciale scolastico di Roma, non più tardi del 31 corrente.

Le vincitrici del concorso godranno del posto gratuito dal 1. ottobre p. v. e fino al termine dell'anno scolastico nel quale compiranno il 18.o anno di età.

Pel riposo festivo — Nella sede dei Commessi di commercio in via S. Agostino 12, oggi avrà luogo l'adunanza straordinaria per l'elezione del Comitato direttivo della lega popolare per il riposo festivo.

I soci, per prender parte alla votazione, occorre presentino la tessera di ammissione.

Le urne resteranno aperte dalle 10 ant. alle 5 pom.

La lotteria di Anagni. — Sig. Editore del *Popolo Romano*.

Roma, 1 agosto 1896.

Ieri si è chiusa in tutto il regno con esito soddisfacente la vendita dei biglietti. Oggi si è principiata la verifica delle cartelle invendute, e venerdì 7 corrente, alla presenza delle autorità governativa e municipale nonchè del pubblico, avrà luogo l'ultima estrazione nel solito locale di via Milano, n. 37, piano terreno.

Il bollettino dell'estrazione sarà pubblicato verso il 20 corrente. *L'Amministratore.*

Pubblica Sicurezza. — Gli ispettori di 2.a classe Gaglier cav. Guido, Stagni cav. Attilio, Giungi cav. Roberto sono stati promossi alla 1.a classe.

Manenti cav. Ettore dalla 3.a classe è stato promosso alla 2.a, Buonadonna cav. Michele di 4.a alla 3.a

Tra i delegati sono stati promossi alla prima classe: Pezzi cav. Ettore, Anselmi dott. Achille vice isp. di 2.a; Fattori dott. Luigi, dalla 3.a alla 2.a; Toni Giovanni dalla 2.a alla 1.a; Sabatini Gustavo id., Pasquali cav. Leopoldo id.; Francia Pompeo dalla 3.a alla 2.a; Marsullo Bernardino id.

Sono stati poi gratificati i delegati Saveia Vincenzo, Wenzel Beniamino, Gallo Giovanni e Ripandelli Francesco.

Sono stati collocati a riposo, per avanzata età, i delegati Franchi Luigi e Forcheim Carlo.

Per il collocamento a riposo di quest'ultimo, la Pubblica Sicurezza di Roma perde dalle sue file e uno dei più intelligenti funzionari e, come dicono a Roma, il *bau-bau* dei ladri *et similia*.

— La brigata delle guardie di P. S. della Sezione di S. Eustacchio, dalla via delle Zoccolette ieri si è trasferita in via Monte della Farina num. 12.

Pubblica assistenza. — La Pubblica Assistenza Militare Croce d'Oro Tiburtina, presieduta dal dott. comm. Silvestri, nello scorso mese ha eseguito circa 105 servizi fra trasporti di feriti e infermi agli ospedali.

Onorificenze. — Su proposta del Presid. del Consiglio e Min. dell'Interno è stato nominato, in considerazione di speciali benemerenze, cavaliere della Corona d'Italia il sig. Augusto Bombelli, che nel lungo esercizio del suo ufficio di cambio a piazza Colonna seppe acquistarsi, per la integrità e la intelligente operosità, la stima e la fiducia di quanti praticano nel mondo degli affari. Rallegramenti.

Querela. — Il comm. avv. Ercole Ranzi comunica di aver sporto querela per diffamazione ed ingiurie contro l'avv. Raffaello Fantoni, autore degli articoli del giornale *La libera parola* non che a carico del gerente.

Le Mille e una Notti. — E' vero che se gli antichi romani ritornassero al mondo, e vedessero gli attuali telegrafi, vapori, ferrovie, ecc. ne rimarrebbero sbalorditi, ma è vero altresì, che tanto i Romani, quanto gli eroi fantastici delle *Mille e una Notti*, tornando a questo mondo e apprendendo che oggidì, grazie ai sistemi adottati dall'Agenzia Chiari (via Dante, 6, Milano, alla quale devesi domandare il programma), si può percorrere l'Europa e vederne le più remote meraviglie non spendendo *metà della propria esistenza e rovinandosi* (così attesta Thierry) ma a prezzi quasi illusori, non presterebbero fede ai loro orecchi medesimi. Vedasi infatti questo programma:

6 agosto: 15 giorni a Ginevra, Monte Bianco, Interlaken, ecc. (450 fr.) 10. Tre settimane alle Esposizioni di Ginevra, Berlino, *Budapest* con Francoforte, *Dresda*, Vienna e *Grotte di Adelsberg* (800 fr.); 12, due settimane in Baviera, *Vienna*, e Budapest, (600 fr.); *id.* 30 giorni a Monaco, *Vienna* Budapest, Costantinopoli coll'illuminazione dell'antica Bisanzio in onore dell'assunzione al trono dell'Imperatore attuale con ritorno per la stessa via o per mare via Pireo (Atene), Corfù, Brindisi e Venezia (1250 fr.), il 16.24 giorni circa in Grecia, *Costantinopoli* e ritorno (fr. 700), il 20 Treno di piacere di 7 giorni a Ginevra (140 fr.); 5 settembre due settimane a Ginevra e Svizzera (350 fr.); 16 *id.* viaggi alle Esposizioni di Ginevra, Berlino e Budapest; in Dicembre, tre mesi in India (4500 fr.) e 6 mesi il *Giro del Mondo* (10,000 fr.)

Non più Laudano d'incerta stentata azione, e nociva allo stomaco e al cervello; *nelle diarree*, dolori di ventre, vomito e mal di mare, il rimedio di pronta efficacia ed innocuo, anche ai bambini, sono le *gocce solfo-carburo-canforate*.

I regala quasi la merce. — Nicola Angeli, negoziante in stoffe novità per signora. **Corso Vitt. Em. 121** vende tutta la merce con **favoloso ribasso** per fine stagione. **Prezzo fisso.**

Avvelenamento per morfina. — In via Ottaviano, palazzo Allegretti, lettera B, int. 6, abitano i coniugi Catalini Pacifico, muratore, e Delosa Grazia, insieme al muratore Giambartolomeo Alessandro.

Al Catalini, avendo della tosse, furono prescritte delle pillole a base di morfina. La notte scorsa ne prese più del solito, onde gliene vennero disturbi viscerali. La moglie lo trasportò a S. Spirito, dove i medici constatarono un principio d'avvelenamento per morfina. Guarirà in dieci giorni.

Nella tromba delle scale — In via Principe Eugenio 15 interno 13 abita il pizzicagnolo Lodovico Fausti, da Norcia, colla moglie Agata e tre bambini. Il più grande di essi, a nome Luigi, d'anni 15, verso le 2 di ieri stava giuocando sul pianerottolo della sua abitazione con alcuni ragazzi. Ad un certo punto volle salire sulla ringhiera e sdrucciolare fino in fondo, ma disgraziatamente perdette l'equilibrio e precipitò dall'altezza di 20 metri.

Una buona donna, certa Maria Guarnieri, di anni 23, da Narni, che si trovava nella fontana a lavare udì il tonfo e accorse sollecitamente a rialzare il disgraziato ragazzo che non dava più segni di vita. Sollevatolo fra le braccia, lo trasportò all'ospedale di S. Antonio.

I dottori Ladi e Fammi riscontrarono sul Fausti una grave commozione addominale e la frattura della gamba destra.

Versa in pericolo di vita.

Fanciullo smarrito. — In via S. Pietro in Carcere la guardia Baldoni rinvenne un bambino di 3 anni che disse chiamarsi Bracci Arnaldo. Il poverino erasi smarrito. La guardia lo diede in consegna a certa Cerra Carfiglio abitante in via Emanuele Filiberto 43, int. 30.

Borseggi. — Proietti Giovanni di anni 30, da Subiaco, la notte scorsa mentre dormiva sopra i gradini della chiesa di S. M. Maggiore fu borseggiato del portamonete contenente 150 lire in biglietti di Stato.

— Ieri mattina tre guardie di città di servizio alla stazione arrestavano certo Oreste Corsi, d'anni 16, romano, abitante in via degli Ernici 47, mentre tentava di borseggiare il venditore ambulante Arturo Cucchi d'anni 15, da Jesi (Marche), che dormiva tranquillamente sotto i portici.

Baruffe. — Al Corso Vittorio, nella gelateria al N. 280, Pelleggi Giovanni, di anni 43, da Ficulle, questionò con un individuo e rimase ferito alla testa da un colpo di bottiglia. Una settimana di cura.

— In piazza delle Chiavi d'Oro, nella casa al numero 27, Mannarelli Clelia, di anni 38 da Scapoli al Volturno, quistionò col fratello Pietro, guardia municipale.

Questi le assestò alcuni colpi di sciabola ferendola al braccio sinistro. Cosa lieve.

— Lo scalpellino Berardinelli Alfonso, di anni 28, da Castel del Sangro, in via Bodoni 7 int. 3, per ragioni d'interesse fu ferito al fianco sinistro dal collega Natali Luigi. Una settimana di cura.

Investimenti. — Innanzi alla bottega di pastarolo di Gaetano Benni, in via delle Colonnette, 6, il carro 6451 condotto da Di Giorgi Alessandro casualmente investiva una figliuola del Benni a nome Giulia — bambina di anni 2 appena — producendole lieve contusione escoriata alla spalla sinistra. A S. Giacomo dove fu condotta dalla madre Campioni Marianna, fu giudicata guaribile in 8 giorni.

— Nella località detta monte Gentile, in via Nomentana ieri il contadino Giuseppe Saccuti, di anni 43, da Palombara, volle aiutare un compagno a tirar fuori da un fosso, dove aveva affondato, un pesante baroccio. Nello spingere le ruote però ne rimase investito e si produsse varie contusioni ed una commozione addominale.

Trasportato in una vettura all'ospedale di S. Antonio venne giudicato in pericolo di vita.

I ladri. — In piazza Cairoli si presentava alle guardie Fiedi e Sanzolini il vaccaro Ruggeri Paolo con negozio in via della Seggiola 11 e 12, dicendo che poco prima un individuo si era introdotto nel suo negozio e da una giacca che era appesa al muro aveva involato il portamonete contenente lire 107. Il Ruggeri indicò come supposto autore del furto un tale che con passo accelerato s'incamminava per via dei Giubbonari.

Le guardie cercarono di raggiungerlo ma il mariuolo vistosi scoperto si dava alla fuga.

A S. Spirito. — In piazza S. Pietro cadde casualmente un certo Gennari Ugo, di anni 46, negoziante, da Vezzola Romagna, rompendosi il braccio destro. Gli amici, fratelli Cremonini Ignazio, insegnante, e Lodovico, pittore, lo trasportavano a San Spirito. Guarirà in un mese.

— Anche il bambino Mattia Domenico, di anni 5, trastullandosi nel cortile di casa, in via Ottaviano, 22, cadde, fratturandosi la coscia destra. Lo zio Liguini Attilio lo trasportò all'ospedale. Un mese e mezzo di cura.

A S. Antonio — Ricoverati:

— Dante Sandi di anni 9, romano, che ieri sera scherzando con altri ragazzi in via Goito, s'ebbe un colpo di rasoio alla faccia. 8 giorni.

— Ernesto Falli di anni 11, da Aquila, il quale per rincorrere in via Brescia un compagno urtò contro un lampione ferendosi alla fronte.

— Il carbonaio Luigi Re, di anni 54, da Fallerona, che scherzando col padrone fu ferito con una ronchetta alla mano destra. 6 giorni.

Per cadute: La domestica Rosina De Michelis, mentre in via Giovanni Lanza, saliva in una vettura; il bracciante Bernardo Di Natale colpito d'apoplessia in piazza de' Cinquecento. Ferita guaribile in 10 giorni. — Colletti Giovanni, un bambino di 5 anni per aver sdrucciolato nella sua abitazione in via de' Sabini. Lievi contusioni.

Maria Agosto, da Pesaro, abitante in via degli Equi 54, che in via Giovanni Lanza veniva colpita da una sassata scagliata da mano ignota. Niente di grave.

Alla Consolazione. — Il bambino Leonardi Ezio, di anni 8, cadde per le scale di casa in via S. Francesco a Ripa 93 p. 2 e si ferì alla testa. 6 giorni di cura.

— La cucitrice Fatucci Esterina, di anni 25, romana, sdrucciolò in via Teatro Marcello riportando ferita idem. Dieci giorni.

— In via Lucatelli il bambino Nobili Temistocle di anni 3 si ferì con le forbici all'occhio destro. 6 giorni.

— Al monumento Vittorio Emanuele lo scalpellino Chivilò Giuseppe d'anni 19 romano, cadde da una scala producendosi una lesione alla fronte.

— Il bambino Piaggesi Francesi di anni 9 romano, arrampicatosi sulla cancellata della fontana di piazza Mastai, si ferì al braccio sinistro con una lancia della cancellata stessa. Riportò ferita guaribile in 10 giorni.

Arresti — In via Marmorata le guardie arrestarono Contari Cesare di anni 35, da Cosimo, perchè con un bastone minacciava certo Marco Garbiroli. Gli fu trovato indosso un pugnale di forma triangolare.

— In piazza S. Cosimato per minaccie a mano armata verso Bartoloni Angelo, fu arrestato l'imbianchino Valenzi Francesco di anni 22 da Morolo.

— Per la ribellione di ieri l'altro, al ponte Garibaldi fu arrestato il barcarolo Corvia Giuseppe di anni 27, romano.

Dalla provincia romana

Civitavecchia, 31 — (Cospri) E' sorto un comitato, composto dei signori: Luigi e Nazareno Di Cola, Giovanni Marconi, Battista Costa, Giuseppe Gargana e Domenico Iacsi, allo scopo di dare maggiori e solenni festeggiamenti per Santa Fermina, patrona della città. In meno di un giorno, avendo dato la pubblica sottoscrizione una buona somma, il comitato stesso ha stabilito che, oltre a sabato e domenica, 1 e 2 agosto, abbiano luogo le feste anche il successivo lunedì, con splendide corse di cavalli.

— Come già sapete, nella prima decade di agosto prossimo, si svolgeranno presso questo porto importanti esercitazioni navali. Quivi la flotta nazionale, frazionata in due divisioni, dovrà distruggere, od inseguire il nemico, che occupava la piazza.

Piccola Cronaca di Roma

Musica. — In piazza Colonna questa sera dalle ore 21 alle 22 1|2 il concerto della Legione Allievi Carabinieri eseguirà il seguente programma:

1. Marcia Militare, N. N.
2. Sinfonia " Il Barbiere di Siviglia „ Rossini.
3. Inno trionfale " Il Gottardo „ Ponchielli.
4. Atto II " Faust „ Gounod.
5. Valzer " Serenata spagnuola „ Metra.

Il cav. dott. Ulisse Ovidi, già primario del sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Aracoeli, N. 58, dalle 8 alle 9 ant., e dalle 3 1|2 alle 5 pom.

Sciatica, lombaggine, ed altre nevralgie curate *gratis* dal dott. Ballabene, via del Vantaggio 30, dalle 3 alle 6 pom. ogni giorno. Guarigione in pochi giorni spediscesi rimedio.

Mercato frutta e ortaglie al Viale del Re

Prezzi all'ingrosso senza facchinaggio

Unità	Genere (Importate)	Prezzo da L.	a L.	Unità	Genere (Romanesche)	Prezzo da L.	a L.
Q.	Patate Albano	6.—	7.50	Q.	Patate	6.—	7.50
»	Pomid. Nap.	3.—	5.—	»	Fagioli	7.50	12.—
»	Fagiuolini	19.50	21.—	100	Peperoni	1.—	1.50
»	Pesche	15.—	17.—	»	Pesche	10.—	15.—
»	Prugne	15.—	18.—	»	Pomidori	4.—	6.—
»	Papagone	18.50	21.—	»	Peperoncini	20.—	30.—
»	Regine clau.	—.—	35.—	»	Albicocche	18.—	20.—
»	Pere	22.50	—.—	100	Rape rosse	0.40	1.—
»	Peruglia	15.—	—.—	»	Idem gialle	0.50	1.—
100	Peperoni	—.75	1.—	»	Lattuga	1.—	3.50
100	Meloni	25.—	35.—	»	Indivia	1.—	2.50
100	Cocomeri	12.—	30.—	»	Porri	2.—	2.50
Q.	Susine	16.—	18.—	»	Cipolle	0.30	1.—
»	Mandorle	16.50	18.—	»	Agli	0.30	0.70
»	Cetrioli	4.—	6.—	»	Cavoli	5.—	12.50
»	Aranci	9.—	16.—	»	Cetrioli	3.—	5.—
»	Limoni	3.—	9.—	»	Marignani	10.—	15.—

TEATRI DI ROMA

COSTANZI — La compagnia Imbaglione Micheluzzi esordì ieri sera in questo teatro con *Patria* di Sardou.

Essa fu accolta con simpatia dal nostro pubblico che apprezzò moltissimo la messa in scena, il vestiario e l'affiatamento eccezionale di tutti gli artisti. Oggi due rappresentazioni interessanti e variate: *Camere ammobiliate* in quella diurna e l'*Otello* nella serale.

Al ***QUIRINO*** iersera con la *Niobe* la compagnia Pia Marchi-Maggi dette la sua prima recita, ottenendo un buon successo, tanto che oggi si ripete nella rappresentazione diurna. In quella serale si darà *Il viaggio dei Berluron*.

MANZONI — Oggi due rappresentazioni col dramma emozionante di Paolo Giacometti: *Luisa Sanfelice*. **Fabr.**

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Camere ammobiliate*, ore 17 1|2 - *Otello*, 21.
Quirino. — *Niobe*, ore 17 - *Il viaggio dei Berluron*, 21.
Manzoni. — *Luisa Sanfelice*, ore 18 e 21.

Gambrinus. — Tutte le sere concerto delle Dame Ungheresi — Ingresso libero.
Birreria Nazionale via Venti Settembre largo via Goito. Fermata tram elettrico. Concerto tutte le sere.
Gran pista Tunnel — Via Flavia Spettacolo variato tutte le sere.

Ultime Notizie

S. M. il Re accompagnato dal generale Ponzio Vaglia, è arrivato a Monza ieri mattina alle ore 7,40 ricevuto alla stazione dalle autorità.

Anche al passaggio dalla stazione di Milano le autorità si erano recate ad ossequiarlo.

E' pervenuta alla Consulta una lunga relazione del cav. Mayer, consigliere della Legazione d'Italia a Berna, sui dolorosi fatti di Zurigo.

Nel pomeriggio l'on. Visconti-Venosta ebbe un colloquio col sig. Carlin ministro svizzero a Roma.

L'on. Guicciardini è partito per Torino.

Il presidente del Senato, on. Farini, è partito alle 15 per Torino.

Il duca degli Abruzzi.

S. A. R. il duca degli Abruzzi è partito ieri da Buenos Ayres per Montevideo.

Onorificenze.

Il comm. avv. Giovanni Ferro-Luzzi, già direttore generale dei servizi civili al ministero dell'interno, è stato nominato grande ufficiale della Corona d'Italia.

Congedo di classi.

Il *Giornale militare ufficiale* pubblica la circolare del Ministero della guerra sull'invio in congedo illimitato dei militari di 1.a categoria delle classi anziane ed invio in anticipato congedo di talune categorie di militari.

1. Colla data del 2 settembre avranno principio le operazioni per l'invio in congedo illimitato:

a) dei militari di 1.a categoria della classe 1872 con la ferma di quattro anni;

b) dei militari di 1.a categoria della classe 1873 con la ferma di tre anni;

c) dei militari di 1.a categoria della classe 1874 con la ferma di due anni e dei militari della stessa classe e categoria stati designati per l'invio in congedo illimitato per anticipazione, dopo due anni di servizio.

d) dei militari ascritti alla 1.a categoria della classe 1875 con la ferma di un anno come rivedibili.

e) dei militari di prima categoria appartenenti alla classe 1875, di qualunque ferma, quali provenienti da leve anteriori, come omessi, renitenti ecc. che nel corrente anno abbiano compiuto o compiano il 39. anno di età.

Ministero dell'interno.

Col 1. agosto sono stati istituiti gli Uffici contabili presso le tre Direzioni generali dell'amministrazione civile di pubblica sicurezza e delle carceri.

Vennero incaricati della direzione dei rispettivi uffici il cav. Pellizza Luigi, il cav. Arici Giuseppe ed il cav. Achillini Achille.

Ministero della Marina.

Il tenente di vascello Cerri Vittorio imbarcherà sulla torpediniera *67* in luogo dell'ufficiale Mazzinghi Francesco.

Quest'ultimo ufficiale dovrà considerarsi aggregato alla direzione delle torpedini e del materiale elettrico a Spezia.

Le R. navi *Re Umberto*, *Italia*, *Lepanto*, *Lauria*, *Stromboli* e *Fieramosca* sono partite da Vado e giunte a S. Remo.

Marola, 1. — E' partita la squadra attiva comandata dall'ammiraglio Canevaro.

INFORMAZIONI ESTERE

L'abdicazione della regina Vittoria?

(S) **Londra**, 1. — Il giornale *Woman* crede sapere che la Regina Vittoria lascierà quanto prima il potere al Principe di Galles.

I socialisti e i fatti di Zurigo.

(S) **Londra**, 1. — Il Congresso internazionale socialista ha approvato una mozione, colla quale esprime il parere che i recenti disordini di Zurigo sono il risultato della servitù in cui si trovano gli operai, e dichiara che il socialismo è il solo rimedio per simili fatti.

S. U. D'AMERICA

New-York, 1. — Il Comitato esecutivo della Tammany-Hall ha approvato la candidatura di Bryan alla Presidenza degli Stati Uniti.

Movimento della navigazione.

La Veloce. — Il 1. e l'*Alacrità* ha proseguito da Pernambuco per gli scali del Brasile e il *Matteo Bruzzo* ha proseguito da Las Palmas per Genova.

N. G. I. — Il 1. il *Solferino* proveniente da Genova, ha proseguito da S. Vincenzo pel Brasile e il *Letimbro* proveniente da Hong-Kong è giunto a Bombay.

Borse e Mercati

Roma, 1 Agosto 1896.

Mercato migliore ma sempre poco attivo. Qualche affare in Rendita per fine venne concluso da 93.85 a 93.80. In chiusura fermo 93.82 1|2 a 93.85. Per contanti si trattò da 93.52 1|2 a 93.57 1|2. La Rendita 4 1|2 in sensibile miglioramento fu pagata 102,10 per contanti.

Generali 43 — Acque 1286 — Gas 839 — Omnibus 229.50 dopo 227 — Condotte 216.50 a 217.50 — Metallurgica 122 a 123 — Acciaierie 355 — Molini 65 — Risanamento 50.

Cambi sostenuti con pochissimi affari.
Francia 107.32 — Londra 26.98

Cambio dazio doganale 3 Agosto L. 107,27
Dal 3 al 9 - fino a L. 100 - L. 107,30.

BORSE ITALIANE — 1 agosto 1896

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	93 83	93 52	93 60	93 87
Id. fine	— —	93 75	93 85	— —
Id. 4 1|2 0|0	102 —	101 92	102 05	— —
Az. B. d'Italia	713 —	— —	712 —	713 —
» B. Generale	— —	46 50	— —	— —
» ferr. Medit.	— —	506 50	508 —	507 —
» » Merid.	648 —	647 —	648 —	648 —
» B. di Torino	— —	— —	454 —	—
» B. Sconto	— —	— —	59 —	— —
» Tiberina	— —	— —	7 —	— —
» Sov. eux.	— —	— —	19 —	— —
» Nav. Gen.	307 —	307 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	216 —	215 50	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	284 —	— —	— —
id Merid.	— —	300 —	— —	— —
[illegible] 4	— —	492 50	— —	—
» » 4	— —	499 25	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	512 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	107 20	107 30	107 30	107 25
Berlino id.	132 30	132 45	— —	— —
Londra id.	— —	27 02	— —	—
Londra a 3/m	26 98	— —	27 —	26 85

Parigi, 1, 15,15	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0|0 amm.	— —	100 50	— —
» 3 0|0 perp.	101 70	102 —	— —
» 3 1|2 0|0	104 65 ex	105 20 ex	— —
Rendita ITALIANA 5 0|0	87 45	87 27	— —
» turca	19 20	19 40	— —
» spagnuola	63 72	64 —	— —
» » nuova	93 60	93 45	— —
» portoghese	— —	— —	— —
» ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 6 0|0	— —	525 —	— —
Banca di Parigi	830 —	831 —	— —
Banca Ottomana	— —	539 1/2	— —
Credito Fondiario	— —	653 —	— —
Azioni di Suez	— —	3395 —	— —
Lotti Turchi	— —	96 1/2	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	605 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	6 5/8	— —
» su Londra	— —	25 16 1/2	— —
» su Madrid	19 55	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 1. — Prezzi di compensazione e riporti.
Rendita francese 3 0|0 perpetuo . . 100 75 Rip. 0 21 1|2
Rendita francese 3 0|0 amm. antico . 100 50 Riporto 0 22
Nuova Rendita francese 3 1|2 0|0 . . 104 90 Rip. 0 22 1|2

(Servizio speciale del Pop. Rom).

Parigi, 1, ore 3,55 (fonte italiana) — Mercato fermo italiano pesante 102,07 compensazione 101,75 riporto 21 1|2 — 20|50 — 37|25 — 87.27 — 37|50 — 70|25 — 75|50 — 605 — 19,40 — 105|2 — 540 7|10 — 15|5 — 590 — 64 — 50|1 — 1|50 — 143|2 — 72,50 — 777 — 304 — 179.

Parigi, 1, ore 19. — (Fonte francese). — Liquidazione miniere buona, fermi; solo italiano poco brillante.

Vienna, 1, pesante	31	1	Londra, 1, chiusura	31	1
C.a marzo	360 75	359 75			
R.au.te.	123 65	123 50	N.vi Cons.	113 [illegible]	113 [illegible]
Id. [illegible]	101 60	101 55	Italiana	86 [illegible]	86 [illegible]
N.o d'o	9 51	9 51	Turca	19 [illegible]	19 [illegible]
Lire it.	44 [illegible]	44 40	Egiziana	[illegible]	[illegible]
C.Lond.	119 7	119 70	Argent.	[illegible]	[illegible]

Versa alla B. d'Inghilterra st. 57,000 Rit. st.

Berlino, 1 ferma	31	1
Ital. cont.	87 90	87 80
f. mese	87 90	87 70
Mediter.	94 40	94 70
Merid.li	119 20	119 90
N. [illegible]	66 70	66 70
R. bl.	216 10	216 20
C. Ital.	75 30	75 40

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	2 per 0|0
Inghilterra	2 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	3 per 0|0
Belgio	3 1|2 per 0|0
Spagna	[illegible]

Dispacci d'urgenza del giornale

Havre, 1 Agosto — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno — Balle 8, — TENDENZA calma per fine agosto 44 37 — 41½

Caffè Santos good average — Vendite sacchi 8. — TENDENZA calma Prezzo f. agosto 61 25 — 6000

Parigi, 1 agosto ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Zucchero prima marca	38	10	38	50	ferma
Avena	15	—	15	25	calma
Olio di colza	58	25	58	50	sostenuta
Spiriti	28	75	29	—	sostenuta
Farine	39	—	39	50	

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE delle MERCI

dal di 26 luglio al di 1 agosto 1896

(Fuori dazio).

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi o vacche naz. da stramo (f. d.)	Q.	115 —	130 —
Buoi o vacche da erba	»	100 —	110 —
Buoi o vacche naz. di Sardegna	»	90 —	103 —
Vitelli da latte	»	165 —	172 —
Vitelli di campagna	»	150 —	165 —
Zuccaro extra fino senza tara	quint.	142 —	142 50
Zuccaro in pani sani grossi	»	145 —	145 50
Zuccaro in pani sani piccoli	»	147 —	147 50
Zuccaro in quadretti comuni	»	150 —	150 50
Zuccaro in quadretti piccoli	»	152 —	152 50
Zuccaro raffinato extra	»	141 50	142 —
Zuccaro Centrifugo	»	141 —	141 50
Zuccaro Semolato	»	143 —	143 50
Burro dell'Agro Romano puro	quint.	278 —	283 —
Burro di Milano 1. q.	»	253 —	263 —
Burro di Milano 2. q.	»	248 —	253 —
Burro di Reggio Emilia	»	223 —	228 —
Uova in partita dazio compreso	mille	50 —	52 50
Grano tenero della P. Romana 1. q.	Quint.	19 —	19 50
Grano id. id. id. 2. q.	»	17 50	18 50
Avena nostrale nuova	»	12 —	12 50
Favine nuove	»	12 —	12 50
Lenticchie nuove 1. q.	»	30 —	32 —
Lenticchie nuove 2. q.	»	28 —	24 —
Orzo da birra nuovo	»	11 —	11 50
Fiore di Farina N. 00	»	34 —	34 15
id. id. » 0	»	32 25	32 75
id. id. A » 1	»	30 25	30 75
id. id. B » 2	»	28 25	28 75
id. id. C » 3	»	26 25	26 75
id. id. D » 4	»	24 75	25 25
id. id. V » 5 sacco comp.	»	15 —	16 —
Cruschello	»	8 —	8 60
Crusca	»	7 —	7 50

Visto: il Deputato di Borsa
T. REY.

Il Presidente della camera sindacale dei mediatori di merci
CARLO A. CANESTRELLI.

ANGELO CECI, gerente provvisorio.

39 *Appendice del "Popolo Romano"* 39

CATERINA GREEN

Una strana scomparsa

VERSIONE

della cont. Marianna Serra Minghelli-Vaini

(Diritti riservati al "Popolo Romano" per tutto il Regno)

Per quanto fossi fermamente convinto della rettitudine di lei, pure il timore di ciò a cui essa avrebbe potuto essere trascinata dalla disperazione e dal bisogno mi straziava l'animo.

E poi, il padre e il fratello! di che cosa non sarebbero stati capaci per indurre quella povera innocente creatura a mal fare!

Così, assaporando goccia a goccia il calice amarissimo, io andai tanto lontano colle supposizioni da immaginare che avrei potuto trovarla in mezzo a giovani sciagurate, dagli scialli logori e dalle vesti sdruscite.

Che avrei fatto in questo caso? Non saprei dirlo!

Un giorno, finalmente, scorsi una fanciulla — oh, non era lei!... — che aveva i capelli simili ai suoi, e una forza irresistibile mi trasse a seguirla.

L'interrogai, e in mezzo a risposte che mi fecero capire quanto possa cadere in basso una creatura umana, acquistai la convinzione che ella nulla sapesse del destino di Luttrie.

Il giorno dopo partii pel villaggio ove sorgeva lo squallido albergo ove l'avevo conosciuta, cercando là qualche indizio; ma il lugubre luogo era deserto, e anche là ogni mia speranza andò perduta.

Quanto agli oggetti contenuti nel cassettone che vedeste, non so che dirvi.

Se, ciò che appena oso sperare, quegli oggetti sono stati portati qui dalla persona così stranamente scomparsa, forse giungerò per mezzo di essi a raggiungere colei per la quale darei quanto possiedo, e la vita stessa.

Mrs. Daniels potrà schiarire i vostri dubbii."

In quel momento la porta si aprì, e la governante entrò nella stanza.

CAPITOLO XIV.

Mrs. Daniels.

Essa portava ancora lo scialle e il cappello, e il suo volto era di un pallore di marmo.

— Mi avete cercata, signore? — disse con voce tremante, interrogando il padrone con uno sguardo misto di sorpresa e di timore.

— Sì — rispose egli, mostrando una calma che a fatica poteva conservare.

— Mrs. Daniels — soggiunse — chi era la ragazza che avete alloggiato in casa mia, e che stette parecchi mesi nella stanza qui sopra? Donde veniva? Come si chiamava? Parlate!

La buona donna, tremante, gettò su lui uno sguardo supplichevole.

— Parlate! — intimò di nuovo il signor Blake — Non è più tempo di misteri!

— Oh! — gridò ella, cadendo sopra una seggiola, chè non si reggeva in piedi. — Era vostra moglie, signor Blake! la povera creatura che voi...

Un urlo straziante uscì dal petto del signor Blake; e tutta l'agonia, la disperazione, l'amore, l'ansietà dei mesi trascorsi proruppero in quel grido.

Essa tacque per un momento, terrorizzata; ma vedendo che il braccio da lui alzato contro di lei ricadeva inerte, proseguì:

— Oh, signore, ella mi aveva fatto giurare che mai l'avrei tradita! Si presentò qui due settimane dopo la morte di vostro padre, e mi raccontò la sua storia; la poveretta non poteva ammettere che il dovere di una moglie le consentisse di alloggiare sotto altro tetto che non fosse quello del marito.

"Aveva nascosto sotto falsi capelli neri i suoi capelli d'oro; era certa di non essere riconosciuta... Mi dominò completamente, e le aprii, non soltanto la casa, ma anche il mio cuore.

"Le giurai tutto quello che mi domandò, e mantenendo il mio giuramento io preservava l'anima mia dal peccato e la mia vita dal ferro assassino.

— Ma dove è andata? — chiese con accento supplichevole il signor Blake. — Che cosa è avvenuto di lei, quando è stata condotta via di casa?

— Oh! — rispose l'agitata donna — che avvenne? Credete forse che io non abbia sofferto? Io era legata dal giuramento, e non poteva parlare; no, anche quando sentivo che, parlando, avrei potuto salvarle la vita dalle mani di quei forsennati.

"Quel che soffrivo, mentre voi, indifferente, freddo, non vi occupavate di quella che avrebbe dato mille volte la vita per voi! Ell'era il più nobile cuore che io abbia mai conosciuto!

— Era, diceste!... — gridò il signor Blake, in preda a una mortale disperazione.

— Io vengo dalla Morgue, ove ho veduto giacere il suo cadavere!

— No, no! — gridò egli — non è possibile!... sarà un'altra donna che le somigli, ma *lei*... non può essere!

— Volesse il cielo che non fosse lei!... Ma ho veduto i suoi capelli... quei capelli senza eguali al mondo!

— Mr. Blake ha ragione — interruppi io, pel quale questa scena diventava troppo lunga e penosa. — La donna, di cui fu ripescato il corpo, fu veduta poco tempo fa da lui, e interrogata, se fosse stata sua moglie, l'avrebbe riconosciuta.

Mrs. Daniels parve sollevata da un gran peso; poi, ripresa a un tratto dai suoi timori:

40 *Appendice del "Popolo Romano"* 40

Una strana scomparsa

— Che ho fatto, misera me!... Ho parlato, mentre avevo giurato di non farlo che dopo morta lei!... E pensare che tutte le sue speranze erano fondate sulla mia fede!

— Mrs. Daniele — disse gravemente il signor Blake — le speranze di mia moglie non debbono essere riposte in altri che nel marito che l'ama!

— Voi l'amate! — gridò la povera donna. — Dio sia lodato!

E, piangendo a calde lagrime, si ritrasse.

A noi non restava che unirci per cominciare le nostre ricerche in traccia della sventurata donna evidentemente prigioniera del fratello e del padre; sicchè scoprir loro valeva quanto scoprir lei. La cattura dei due malfattori diventò dunque il pensiero dominante, il proposito unico di Mr. Gryce e mio.

CAPITOLO XV.

Un piano strategico.

La mattina seguente Mr. Gryce e io avemmo insieme un lungo colloquio. Come e in qual direzione avremmo cominciato le nostre ricerche?

— Sarei d'avviso — disse il mio superiore — di arrischiare un'esplorazione nel quartiere tedesco. Krundt e Rosenthal ci daranno mano, e il risultato dovrebbe essere soddisfacente.

— Non credo — risposi scuotendo il capo. Essi non sono soli, hanno con loro una giovane donna di signorile apparenza, la vista della quale in quel popoloso quartiere susciterebbe delle chiacchiere che essi hanno ogni interesse a evitare.

— Questo è vero; i tedeschi sono terribili pei pettegolezzi.

— La cosa sarebbe diversa se essi avessero in animo di maltrattarla. Ma essa è un oggetto troppo prezioso per loro! è una ricca miniera inesauribile, se riescono a sfruttarla.

E' evidente infatti che, quando vedano giunto il momento di agire, essi tenteranno un ricatto al signor Blake. Egli è ricchissimo e potente, e sperano forse che li aiuti a svignarsela dal loro paese.

Insomma - proseguì il signor Gryce - se non sono nascosti nel quartiere tedesco, non lo saranno neppure negli altri più popolari; perchè a loro preme sopratutto di tenerci celati, e di non far parlare di sè.

— Ma dove dunque credete che si nascondano?

— Ecco — rispose Mr. Gryce — la mia opinione sull'argomento è questa: Voi ritenete, e io sono d'accordo con voi, che essi abbiano sequestrato la povera donna per servirsene a carpire delle somme al signor Blake. Per conseguenza questo e non altri deve essere l'oggetto intorno al quale si aggirano i loro pensieri; e bisogna cercarli vicino a lui.

— Che dite?

— Seguite il mio ragionamento. Che cosa fanno i ladri quando vogliono rubare a una banca?... Prendono in affitto, provvisoriamente, una casa vicina a quella dove vogliono entrare, e lavorano a prepararsi il segreto accesso per giungere alla cassa senza farsi prendere; e intanto cercano di fare amicizia col personale di custodia.

"Orbene, i parenti della signora Blake è forza che agiscano appunto così. Se avessimo del tempo, saremmo sicuri del successo.

— Ma pur troppo abbiamo fretta. E' orribile il pensare che quella debole creatura sia in potere di quei due scellerati.

— Se avessimo il tempo — seguitò Mr. Gryce — non si tratterebbe che di aspettare, ed essi cadrebbero nelle nostre mani come l'uccello nel laccio dell'accalappiatore.

"Ma noi bisogna che cerchiamo la preda, invece che aspettare che essa ci venga incontro. Riassumendo; i malfattori sono in questi dintorni.

— Ma io ho esplorato tutto il vicinato, e lo conosco come la pianta della mia mano.

"Non c'è un buco, lungo il viale, dove essi avrebbero potuto nascondersi per due giorni nonchè per due settimane; e quanto alle strade laterali, potrei dirvi i nomi di tutti coloro che vi abitano per una considerevole distanza.

"Ciò malgrado, se lo credete opportuno, mi metterò all'opera.

— Fate; intanto farò frugare il quartiere tedesco, e farò una punta anche nei paesi vicini. Ma non perdete di vista questi dintorni, e appena scoperto qualche cosa avvisatemi. Finita la vostra parte, comincierà la mia.

CAPITOLO XVI.

Il segno della croce rossa.

La mia intrapresa doveva avere buoni risultati; ma i mezzi che a ciò mi condussero furono assai più semplici che non mi fossi immaginato.

Allorchè, dopo una giornata faticosissima, impiegata in inutili ricerche, rientrai in casa — che stava di fronte a un angolo della casa del signor Blake — io era così assorto nei miei pensieri, e così urtato di nervi, che non mi accorsi di aver salito una rampa di scale più del consueto; sicchè, senza rendermi conto, mi accinsi ad aprire una porta che stava precisamente al disopra della mia.

E' vero che i pianerottoli erano completamente dissimili, ma io era tanto distratto!

Solo dopo avere indarno tentato di aprire l'uscio, che era chiuso a catenaccio, rientrai in me stesso, e mi accorsi dello sbaglio.

Con quel senso di vergogna che sempre ci assale quando commettiamo un errore così puerile, tornai indietro di fretta, e posi il piede sopra un corpo duro che s'infranse sotto il mio peso.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5**.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10**.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma**.

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3**. *In cronaca* L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75 - *3. pagina* cent. 70 - *4. pagina* (5 colonne) cent. 20.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	[illegible]	13,20	17,—	—	—
Pisa	8,—	8,10	14,40	20,50	22,17	—	—
Torino	8,—	—	14,40	20,50	22,17	—	—
Milano	8,—	—	14,40	20,50	22,17	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	—	12,—	16,5	22,30	—
Firenze-Milano	9,10	—	—	9,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	—	—	11,55	16,30	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	17,50	—	—
Civitavecchia	5,30	8,—	8,10	14,40	17,5	20,50	22,17
Frascati	6,30	10,—	—	12,10	'15,5	17,25	19,—
Anzio-Nettuno	6,5	'7,25	9,5	—	11,45	17,45	—
Marino-Albano	5,40	—	9,20	'12,25	15,20	18,40	—
Velletri-Terracina	6,5	—	—	11,45	15,30	17,45	—
Ronciglione-Viterbo	7,6	—	10,—	—	17,23	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,20	—	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,40	—	10,33	—	18,40	23,—	23,30
Torino	6,40	—	10,35	—	—	23,—	23,30
Milano	6,40	—	10,39	—	—	23,—	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	—	8,—	—	14,10	—	22,55	—
Tivoli	—	10,10	—	—	—	20,25	—
Civitavecchia	6,40	10,—	10,33	15,59	18,40	23,—	23,30
Frascati	6,56	9,5	12,58	18,20	21,38	'22,30	—
Nettuno-Anzio	7,54	12,35	19,25	'21,15	21,50	—	'0,5
Albano-Marino	7,17	9,20	—	14,55	20,40	'22,40	—
Terracina-Velletri	7,54	9,50	15,40	19,25	—	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,34	—	18,25	—	—	20,54	—

' Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

										festivi
Roma	p.	5,30	6,18	7,50	9,21	10,52	15,30	16,32	'18,53	
Bagni	a.	6,35	7,18	8,56	10,21	11,58	16,36	17,32	20,—	
Tivoli	a.	7,12	7,56	9,33	10,58	12,42	17,13	18,11	20,37	
Tivoli	p.	5,8	7,25	8,19	9,54	11,21	15,59	17,55	18,26	20,50
Bagni	p.	5,38	8,—	8,56	10,31	11,58	16,36	18,35	19,8	21,9
Roma	a.	6,44	9,—	10,2	11,37	13,4	17,42	19,35	20,9	22

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla osta.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ebner & Junge, Offenbach a/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia